

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-03-2017

## NAZIONALE

AVVENIRE	08/03/2017	5	<a href="#">Una storia cominciata con il sisma in Friuli</a> <i>Matteo Marcelli</i>	3
FATTO QUOTIDIANO	08/03/2017	14	<a href="#">Amatrice, Pirozzi s` inventa la Zona franca senza tasse</a> <i>Redazione</i>	4
FATTO QUOTIDIANO	08/03/2017	14	<a href="#">Nella masseria dei migranti scampati al rogo</a> <i>Sandra Amurri</i>	5
GIORNALE	08/03/2017	12	<a href="#">Dopo il sisma le stalle truffa Gli allevatori si ribellano</a> <i>Francesca Angeli</i>	6
GIORNALE	08/03/2017	38	<a href="#">Il dopo terremoto: tante promesse, pochissimif atti</a> <i>Redazione</i>	7
GIORNALE D'ITALIA	08/03/2017	5	<a href="#">Droga in curva, blitz a Bergamo = Droga, rapine e violenze: ar restati ultras Atalanta</a> <i>Marco Zappa</i>	8
ITALIA OGGI	08/03/2017	33	<a href="#">La nuova protezione civile coinvolge cittadini e università</a> <i>Redazione</i>	9
LIBERO	08/03/2017	16	<a href="#">È fuori di testa, mi terrorizza Gli sms di Sara, uccisa e bruciata</a> <i>Francesca Carollo</i>	10
REPUBBLICA	08/03/2017	32	<a href="#">Lettere - Non è un`isola per partorire</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	12
SECOLO XIX	08/03/2017	3	<a href="#">Caos profughi, l`imbuto della Liguria</a> <i>Marco Menduni</i>	13
SECOLO XIX	08/03/2017	8	<a href="#">Genova, gang del pizzo sulle case popolari = L`ultimo racket delle case alla "Diga " di Genova</a> <i>Tommaso Matteo Fregatti Indice</i>	15
STAMPA	08/03/2017	15	<a href="#">Le telefonate per rifornirsi di "latte" e il recupero crediti dell`ex pugile</a> <i>Fabio Poletti</i>	17
STAMPA	08/03/2017	63	<a href="#">I tempi del mondo - Tempeste in Europa, "Enawo" spazza il Madagascar e i ghiacciai si riducono</a> <i>Luca Mercalli</i>	19
TEMPO	08/03/2017	14	<a href="#">In piazza contro la strage di animali</a> <i>Manuel Fondato</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/03/2017	1	<a href="#">Terremoto M 4.4 ieri sera in Svizzera. Avvertito anche in Italia</a> <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/03/2017	1	<a href="#">Francia, valanga cade su pista sciistica a Tignes, tutti salvi</a> <i>Redazione</i>	22
ilmattino.it	07/03/2017	1	<a href="#">Campania, ? ancora allerta meteo: - forti venti, mare agitato e pioggia</a> <i>Redazione</i>	23
quotidiano.net	07/03/2017	1	<a href="#">"Serve una protezione civile anche per gli animali" - Benessere - Animali - quotidiano.net</a> <i>Redazione</i>	24
tiscali.it	07/03/2017	1	<a href="#">Lanciatore Vega, successo per la nona missione</a> <i>Redazione</i>	25
tiscali.it	07/03/2017	1	<a href="#">Allerta meteo temporali e vento forte</a> <i>Redazione</i>	26
tiscali.it	07/03/2017	1	<a href="#">Allerta meteo per vento e mare agitato</a> <i>Redazione</i>	27
tiscali.it	07/03/2017	1	<a href="#">Protezione civile: Sì definitivo a legge</a> <i>Redazione</i>	28
corriere.it	07/03/2017	1	<a href="#">Vento ferma voli e navi in Sardegna</a> <i>Redazione</i>	29
corriere.it	07/03/2017	1	<a href="#">Protezione civile: S&amp;#236; definitivo a legge</a> <i>Redazione</i>	30
h24notizie.com	07/03/2017	1	<a href="#">Allerta meteo, situazione critica in provincia per le prossime 24-36 ore</a> <i>Redazione</i>	31
ilfoglio.it	07/03/2017	1	<a href="#">Raffiche in Sicilia e burrasca in Sardegna, il maltempo piega le Isole</a> <i>Redazione</i>	32
ilfoglio.it	07/03/2017	1	<a href="#">Protezione civile: Braga, dedichiamo riforma a volontari e vittime calamit? (2)</a> <i>Redazione</i>	33
ilfoglio.it	07/03/2017	1	<a href="#">Protezione civile: Rosato, riforma ? adeguata a nuove emergenze</a> <i>Redazione</i>	34
ilgiornale.it	07/03/2017	1	<a href="#">Sisma in Svizzera, trema l&amp;#039;Italia del Nord</a> <i>Redazione</i>	35
ilsecoloxix.it	07/03/2017	1	<a href="#">- Sardegna, il forte vento ferma voli e navi</a> <i>Redazione</i>	36

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-03-2017

ilsecoloxix.it	07/03/2017	1	- ?Uniti per l&rsquo;Abruzzo? a Bordighera, spettacolo raccoglie oltre mille euro <i>Redazione</i>	37
ilsecoloxix.it	07/03/2017	1	- Benzine nell&rsquo;acquedotto a Ortovero, arriva la protezione civile <i>Redazione</i>	38
lapresse.it	07/03/2017	1	Successo per nona missione di Vega: in orbita satellite Sentinel 2B <i>Redazione</i>	39
lastampa.it	07/03/2017	1	?Uniti per l&rsquo;Abruzzo? a Bordighera, spettacolo raccoglie oltre mille euro <i>Redazione</i>	40
lastampa.it	08/03/2017	1	Caso acqua inquinata alla Rizzottaglia: un mese di servizio gratis per i condomini colpiti a giugno <i>Redazione</i>	41
online-news.it	07/03/2017	1	Maltempo, a Fregene crolla la terrazza dello stabilimento La Nave   <i>Redazione</i>	42
protezionecivile.gov.it	07/03/2017	1	Protezione Civile: Curcio, grande soddisfazione per l'approvazione della legge delega <i>Redazione</i>	43
protezionecivile.gov.it	08/03/2017	1	Dettaglio News   Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	44
rainews.it	07/03/2017	1	Protezione civile, sì Camera a riordino <i>Redazione</i>	45
televideo.rai.it	07/03/2017	1	PROTEZIONE CIVILE, SÌ CAMERA A RIORDINO <i>Redazione</i>	46
televideo.rai.it	07/03/2017	1	Protezione civile, sì Camera a riordino <i>Redazione</i>	47
gazzettadelsud.it	07/03/2017	1	Maltempo, allerta della protezione civile <i>Redazione</i>	48
LANOTIZIAH24.COM	07/03/2017	1	Lariano, Chiuso il Carnevale larianese intervista all'assessore Fabrizio Ferrante Carrante per un resoconto della manifestazione <i>Redazione</i>	49
LANOTIZIAH24.COM	07/03/2017	1	Colleferro, Vega successo per la nona missione in orbita (Video) <i>Redazione</i>	51
LANOTIZIAH24.COM	07/03/2017	1	Frosinone, Ottaviani ordina la chiusura di tutte le scuole per maltempo. Chiuse anche a Paliano, Piglio e Serrone <i>Redazione</i>	52
quiquotidiano.it	07/03/2017	1	Maltempo: prevista neve sulle tratte appenniniche delle autostrade A24 e A25 <i>Redazione</i>	53

## Una storia cominciata con il sisma in Friuli

[Matteo Marcelli]

Una storia cominciata con il sisma in Friuli] ÀÀÀ MARCELLI ROMA La nascita ufficiale risale al 1992, con la legge 225 del 24 febbraio. Ma in realtà la storia della Protezione civile e della sua formazione coincide con quella delle grandi calamità naturali che hanno colpito il nostro Paese e delle risposte messe in campo dalla Repubblica per la tutela dei suoi cittadini. È infatti il terremoto di Messina del 1908 a convincere le autorità a introdurre la classificazione antisismica del territorio e le norme ad essa relativa. Il soccorso dello Stato diventa però materia di legge soltanto dopo la fine della Grande guerra, nel settembre 1919, con un primo assetto normativo destinato ai servizi del pronto soccorso in caso di calamità. L'alluvione di Firenze del 1966 evidenzierà però una certa inadeguatezza di risposta dovuta all'accentramento delle funzioni. Il termine "Protezione Civile" compare per la prima volta nel 1970, con il provvedimento denominato Norme soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - Protezione Civile, cui si deve anche il riconoscimento del volontariato nazionale. Ma l'attenzione del legislatore si concentra ancora una volta soltanto sull'emergenza, disciplinando il soccorso nell'immediatezza dell'evento. I terremoti del 1976 in Friuli e del 1980 in Irpinia passano però senza che venga data esecuzione al nuovo regolamento. Ma segnano uno spartiacque: è nel 1981, infatti, che sono individuate le prime figure istituzionali cui competono le azioni di intervento ordinarie (ministro dell'Interno, prefetto, commissario regionale e sindaco, oltre al commissario straordinario di Protezione civile, appunto). La svolta definitiva arriva con la legge n. 225 del 1992 e la nascita vera e propria del Servizio nazionale della Protezione Civile, cui spetta il compito di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e altri eventi calamitosi. È la sussidiarietà il principio su cui si fonda l'azione del dipartimento: i primi interventi devono essere effettuati dalle amministrazioni locali. Sarà poi, eventualmente, il Consiglio dei ministri, assieme al dipartimento, ad assicurare il coordinamento tra le varie autorità. Al soccorso si affiancano compiti di previsione e prevenzione con l'istituzione della Commissione nazionale e il comitato operativo. La legge inserisce il volontariato tra le componenti e le strutture attive del Servizio nazionale e stabilisce che deve essere assicurata la più ampia partecipazione dei cittadini e delle organizzazioni. Le competenze operative rimangono in capo all'amministrazione centrale dello Stato, ma aumenta il peso degli enti locali. Un percorso di decentramento che troverà il suo culmine con la riforma del Titolo della Costituzione, nel 2001. L'intero assetto del sistema viene rivoluzionato e al posto del presidente del Consiglio la catena di comando è messa nelle mani del ministro dell'Interno. All'Agenzia della Protezione civile vengono invece trasferite le funzioni del Dipartimento. Al 2001 risale anche l'inserimento tra i compiti di protezione civile dei cosiddetti "Grandi eventi", fonte poi di polemiche a fine decennio (nell'era Bertolaso). Il Servizio viene poi riformato nel 2012 e le attività sono ricondotte al nucleo originario di competenze definito nel 1992, cioè a fronteggiare le calamità e a rendere più incisivi gli interventi nella gestione delle emergenze. Un anno dopo, è la legge 119 a modificare ancora il quadro normativo intervenendo sulla durata dello stato di emergenza, sugli ambiti di intervento delle ordinanze di protezione civile e sulla definizione delle risorse necessarie a far fronte alle emergenze. Dai terremoti di Messina e dell'Irpinia, fino ai grandi eventi Le tappe che hanno segnato la nascita del Dipartimento Soccorsi dopo il sisma in Friuli, 1976 (Ansa) -tit\_org-

" NASCE LA CONTEA "

## Amatrice, Pirozzi s' inventa la Zona franca senza tasse

[Redazione]

"NASCE LA CONTEA" Amatrice, Pirozzi s'inventa la Zona franca senza tasse OILSINDACO di Amatrice, Sergio Pirozzi, lo aveva detto il 7 novembre parlando nell'aula di Montecitorio e alla fine ha fatto di testa sua. Dopo aver sollecitato per mesi l'inserimento nel decreto terremoto di misure di esenzionefiscale e previdenziale per i Comuni che hanno una zona rossa, ha portato all'approvazione della sua giunta il provvedimento che crea la Zfca, acronimo di Zona franca della contea di Amatrice. "None una provocazione ha detto Pirozzi annunciando l'approvazione della delibera - la Zona franca della contea di Amatrice è solo il nomei fantasia scelto per il regolamento con il quale si andrà a dare una certezza alle microimprese del mio territorio. Quella di poter usufruire di una sorta di no tax area". La delibera, unica nel suo genere tra i Comuni colpiti dal sisma, per ora fissa gli indirizzi per la stesura del regolamento che entro poche settimane la giunta Pirozzi conta di portare in Consiglio comunale. Il regolamento dovrà stabilire le modalità per la concessione di contributi sui versamenti fiscali, contributivi e previdenziali delle microimprese e dei liberi professionisti che al 24 agosto 2016 svolgevano la propria attività nel territorio comunale di Amatrice. [L'articolo "Amatrice, Pirozzi inventa la Zona franca senza tasse" su il Fatto Quotidiano](#)

## Casa Sankara Il centro sperimentale della Regione Puglia che offre un'alternativa al Ghetto Nella masseria dei migranti scampati al rogo

[Sandra Amurri]

Casa Sankara Il centro sperimentale della Regione Puglia che offre un'alternativa al Ghetto inviata a San Severo (Foggia) "NTegli occhi hanno ancora il ricordo drammatico della notte fra il 2 e il 3 marzo, quando le fiamme si alzavano alte fra le urla di chi cercava di mettersi in salvo e la luce del nuovo giorno che lasciava a terra i corpi carbonizzati di Mamadou Konate 33 anni e di Nouhou Doumbia 36 anni. Sono 180 migranti, ridotti a schiavi nel Ghetto di Rignano Garganico che, grazie al progetto sperimentale della Regione Puglia, il primo in Italia, hanno potuto scegliere il cammino della legalità. È LA PRIMA volta che si apre a una giornalista il cancello della Masseria Fortore, rinominata Casa Sankara in memoria del giovane presidente rivoluzionario del Burkina Faso (terra degli uomini integri) assassinato per spezzare il suo sogno: restituire dignità all'Africa. Un murale con il "Che" africanocopre l'intera facciata della masseria: "Lo schiavo che non prende la decisione di lottare per liberarsi merita completamente le sue cate- Il progetto Dalla schiavitù nei campi di pomodori ai laboratori di sartoria e arugianato ne". Catene invisibili che, per anni, hanno tenu ßi prigionieri i migranti: costretti allo sfruttamento dei caporali per sfuggirò alla fame. "Giornate intere con la schiena bassa a raccogliere pomodoriperS euro alla cassa", racconta Naalla, arrivato in Italia dal Benin, cinque anni fa dapprima a Caserìa, poi finito nel Ghetto di Rignano. "Le casse erano lunghe un metro e così profonde che non si riempivano mai. La cosa più dolorosa - aggiunge portandosi la mano al cuore - è che a prenderci venivano nostri fratelli, al servizio dei caporali per pochi centesimi, quanto bastava per la benzina". Nel Ghetto giravano armi e droga? Naalla tace e si fa scuro in volto. Quanto basta per comprendere il suo disagio. Soltanto tre le donne ospiti, mamme di altrettante bambine. Una, seduta sull'uscio, avrà poco più di due anni, tiene un panino stretto nella mano. "Sua sorella è nata qui", ci dice Mbaye, senegalese, uno dei tre responsabili del progetto. Un progetto ambizioso, il primo in Italia, che punta a realizzare un laboratorio creativo, una sartoria di Wax e creazione di tessuto Batik, tecnica molto diffusa in Africa. A coltivare grano, pomodori e uva nei 200 ettari di terra che circondano la masseria con un punto vendita per favorire l'integrazione. "Il primo passo dall'illegalità alla legalità lo hanno compiuto abbandonando il Ghetto, il prossimo sarà l'integrazione", continua Mbaye. Lamine Ngueye, 46 anni, alto, occhiali da vista, aria intellettuale, è un altro dei soci senegalesi dell'associazione Ghetto Out-Casa Sankara. Lamine tiene corsi di artigianato aperti alle donne del territorio: "Vorremmo trasformare questo luogo in un polo multifunzionale che favorisca l'integrazione fra culture". Lamine, avete paura della vendetta dei caporali ai quali sottraete manodopera? "Siamo stati minacciati ma non abbiamo paura. Ci sentiamo forti del solo percorso possibile". UN PERCORSO che, come ci spiega Stefano Fumarulo, dirigente della sezione Sicurezza del cittadino, delle politiche per le migrazioni e antimafia sociale della Regione "sta riuscendo tant'è che lo percorreremo in altre province. Siamo passati dal modello assistenzialista a quello autosostenibile. Gli ospiti, ognuno rispetto alle proprie possibilità, contribuiscono al mantenimento della struttura". Da Casa Sankara, nell'Agro di San Severo, La vicenda NELLA NOTTE tra I 2 e il 3 marzo un incendio nel Ghetto di Rignano Garganico (Foggia) ha ucciso due migranti africani la vergogna a cielo aperto del Ghetto di Rignano, "dove le donne per sopravvivere pagavano alla criminalità un affitto per le baracche che usavano per prostituirsi" come ci raccontaMbaye.sembraappartenere a un'altra vita da dimenticare. SONO180 gli ospiti stranieri di Casa Sankara, una masseria a San Severo, coinvolti in un progetto sperimentale della Regione Puglia che scommette sull'integrazione Il murale L'immagine del presidente del Burkina Faso, Thomas Sankara, all'ingresso della masseria che porta il suo nome; a sinistra, due ospiti nel centro pugliese -tit\_org-

PRODOTTI TIPICI A RISCHIO

## Dopo il sisma le stalle truffa Gli allevatori si ribellano

[Francesca Angeli]

A Dopo il sisma le stalle-truffa Gli allevatori si ribellano La protesta in piazza: Crollano con vento e neve E c'è chi specula e compra le bestie a prezzi stracciati Francesca Angeli Roma Le stalle per gli allevatori terremotati? Un bidone: sono poche e non resistono alle intemperie. La burocrazia uccide più del terremoto è lo slogan gridato ieri dagli allevatori e dagli agricoltori delle aree terremotate. Vengono da Marche, Abruzzo, Umbria e Lazio e si sentono soprattutto traditi da uno Stato che aveva fatto tante promesse ma che li ha lasciati soli. Ancora una volta sono scesi in piazza a Montecitorio per cercare di dare la scossa a un governo che appare lontano ed estraneo. Noi non andiamo via dalle nostre stalle, noi restiamo ad Amatrice -rivendica l'allevatore Luca Guerrini - Vorrei però che qualcuno di quelli che stanno seduti in poltrona nei palazzi, venisse a passare una notte in tenda o dentro le casette mobili, a diciotto gradi sotto zero. I terremotati chiedono soltanto di essere rimessi nelle condizioni di lavorare e mettono sotto accusa le farraginose procedure burocratiche. Una situazione assurda che ha un solo colpevole, la burocrazia, che però non può diventare un alibi per nascondere inerzia e incapacità di chi ha il dovere politico e morale di rispondere al grido di dolore dei nostri soci, dei nostri imprenditori agricoli,- denuncia David Granieri, presidente della Coldiretti del Lazio - Sono state montate poche stalle provvisorie e sono già state distrutte dal vento o sono crollate sotto il peso della neve. Abbiamo chiesto di montare ad Amatrice e Accumoli le stalle di legno al posto dei tunnel coi tubolari e le tende, ma ci hanno risposto che non era possibile perché dovremmo aspettare mesi per le firme e per le autorizzazioni del Genio Civile, della Regione, dei Comuni. I danni sono ingenti Coldiretti indica in 2,3 miliardi la somma totale mettendo insieme strade e infrastrutture, case rurali, stalle, fienili e magazzini distrutti dalle scosse ma anche le piccole aziende, le rivendite e tutti i macchinari inservibili. E poi ci sono gli animali, diecimila capi morti, feriti e abortiti. E ancora 1.400 stalle e fienili inagibili, le perdite ingenti per il crollo della produzione di latte e delle coltivazioni e per gli effetti negativi sul commercio per la fuga dei turisti e dei residenti. È il bilancio drammatico elaborato da Coldiretti nel dossier stalletradite. Si parla di una realtà importante: oltre 25.000 tra aziende agricole e stalle sparse nei 131 comuni colpiti dal sisma. Ben 292.000 ettari di terreni agricoli coltivati in gran parte a gestione familiare. E poi gli allevamenti con quasi 65.000 bovini; 40.000 pecore e oltre 11.000 maiali. Il terremoto ha colpito un territorio a prevalente economia agricola che occorre ora sostenere concretamente per non rassegnarsi all'abbandono e allo spopolamento, dice il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo. E molti allevatori denunciano anche gli speculatori. Affaristi che sono arrivati nelle zone colpite per comprare a prezzi stracciati pecore e mucche che i proprietari non erano in grado di accudire. Ancora una volta c'è chi cerca arricchirsi sfruttando una tragedia. Sono tanti i prodotti tipici di quelle zone che ora sono a rischio estinzione: dal pecorino di Farindola alle famose lenticchie di Castelluccio. E ieri la Camera ha dato via libera definitivo alla riforma della Protezione civile Ora ci sono 9 mesi di tempe per approvare i decreti che definiranno la struttura articolata del Dipartimento creando uno standard uniforme di riassetto da parte dei territori. Oltre diecimila sono uccisi dal terremoto ma pure da ritardo e troppa burocrazia -tit\_

la stanza di Gian Galeazzo Piazza Vergarli

## Il dopo terremoto: tante promesse, pochissimi atti

[Redazione]

la stanza di Gian Galeazzo) Biazzi Vergarli Il dopo terremoto: tante promesse, pochissimi/atti Egregio Biazzi Vergarli, il commissario alla ricostruzione delle zone terremotate, il Pd Vasco Errani, ha ammesso gravi ritardi nell'opera di ricostruzione. Ritardi? La ricostruzione non è mai partita! Di sicuro, l'immagine che si ha della protezione civile e dell'apparato posto in essere dal governo per soccorrere la zone colpite dal sisma è quella di una organizzazione che, vinta sullo slancio dell'onda emotiva la prima fase dell'intervento, si è arenata nelle pastoie burocratiche. Nonostante Gentiloni continui a lodare il lavoro fatto, dopo sei mesi le macerie sono ancora 1 e le casette non arrivano. Mordo che la parola d'ordine di Renzi e del governo Pd fu non commetteremo gli errori commessi da Berlusconi all'Aquila. Missione compiuta, sono riusciti a fare peggio! Rocco Bruno con i terremotati non si scherza. Hanno sofferto e stanno soffrendo abbastanza. Le ammissioni di Errani sono macigni terribili. Ricordiamo che Renzi aveva tirato in ballo con toni polemicamente Berlusconi facendo paragoni e promettendo efficienza e rapidità negli interventi. Ma fatti stanno ampiamente dimostrando che non esiste paragone con quanto fatto all'Aquila dal governo di allora presieduto dal Cavaliere Da una parte il lavoro svolto, dall'altra il nulla. e mail Caro Rocco Bruno, g8](jg5gg;; s,;=E -tit\_org-

**Cronache DIETRO AI RAID DEI TIFOSI DELLA DEA, UNO SMODATO USO E GIRO DI COCAINA DENTRO E FUORI LO STADIO**

## **Droga in curva, blitz a Bergamo = Droga, rapine e violenze: ar restati ultras Atalanta**

[Marco Zappa]

Cronache Droga in curva, blitz a Bergamo Zappa a ðää. 5 DIETRO AI RAID DEI TIFOSI DELLA DEA, UNO SMODATO USO E GIRO DI COCAINA DENTRO E FUORI LO STADIO Droga, rapine e violenze: arrestati ultras Atalanta Quarantuno, tutto, gli indagati: undici le persone finite in carcere. Obbligo di firma per il figlio di un magistrato di Brescia, che deve rispondere di spaccio di gruppo di Marco Zappa Per il calcio italiano, "mai una gioia". E' un terremoto l'inchiesta della procura di Bergamo sul giro di spaccio che ha portato in carcere un gruppo di ultras dell'Atalanta. Dietro alle cariche in pieno centro del sabato pomeriggio, mezzo alle vie dello shopping della città, e agli scontri del 16 gennaio 2016 al termine della sfida con l'Inter, c'era probabilmente un uso smodato della cocaina da parte dei facinorosi tifosi della Dea. Così si spiegherebbero quei fatti gravissimi capitati in quest'ultimo anno, caratterizzato anche da lanci di torce e bombe carta sparate contro la polizia intervenuta per fermare l'assalto a un pullman di tifosi meneghini. Episodi derivanti da "uno spaccio sistematico di droga prima e durante le partite, con gli scontri scatenati sotto effetto delle sostanze". Il tutto condito anche da rapine, tentativi di estorsione e spedizioni punitive per recuperare i soldi vantati dall'attività criminale. Un'indagine enorme, durata oltre diciotto mesi, che ha portato il gip di Bergamo ad intervenire. Sono 41, in tutto, gli indagati. Di cui undici in carcere, sette ai domiciliari, tre con obbligo di dimora e altri cinque di presentazione alla polizia giudiziaria. Ma c'è di più. Gli inquirenti hanno disposto anche la sospensione della licenza, tra i quindici giorni e i quattro mesi, di dieci esercizi commerciali, tra cui il "Baretto", storico ritrovo della Curva Nord atalantina. Si tratta appunto dei locali in cui sarebbero avvenute le attività di spaccio e di consumo degli stupefacenti. E non è ancora finita: trenta i Daspo notificati. Mentre quattordici le perquisizioni effettuate a carico di quattordici indagati in stato di libertà e cinque agli arresti differiti (due in prigione). Mentre dieci sono i kg di cocaina sequestrati e quattro quelli di hashish. Un'autentica bufera giudiziaria che colpisce anche il procuratore capo di Brescia Tommaso Buonanno. Perché la squadra Mobile di Bergamo ieri mattina s'è presentata nell'abitazione del figlio, Francesco Buonanno, colpito dalla misura cautelare dell'obbligo di firma disposta dal giudice per le indagini preliminari. I pubblici ministeri gli contestano solo lo spaccio di gruppo che sarebbe avvenuto, secondo gli inquirenti, nel suo appartamento, che si trova nello stesso stabile in cui risiede il magistrato. Costretto a fare i conti con una nuova tegola. È togato, già nel mirino del Consiglio superiore della magistratura per la strana "fuga" nell'arco di sei mesi di nove pm su ventuno, rischierebbe adesso una nuova segnalazione a Palazzo dei marescialli, questa volta da parte della procura generale di Brescia. L'inchiesta bergamasca rappresenta dunque un duro colpo da digerire per Buonanno, con il figlio che dovrà presentarsi il sabato e la domenica in questura per firmare. Per via di accuse, certamente tutte da accertare, che imbarazzano il procuratore. In un'inchiesta giudiziaria, denominata appunto "mai una gioia", che ha visto finire nei guai una frangia importante del tifo nerazzurro. 'WF. - tit\_org- Droga in curva, blitz a Bergamo - Droga, rapine e violenze: ar restati ultras Atalanta

**IL DISEGNO DI LEGGE DELEGA HA OTTENUTO IL VIA LIBERA DEFINITIVO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI  
La nuova protezione civile coinvolge cittadini e università**

[Redazione]

La nuova protezione civile coinvolge cittadini e università. Partecipazione dei cittadini, singoli o associati, alle attività di protezione civile. Misure volte alla promozione e al sostegno delle organizzazioni di volontariato operanti nel settore. Partecipazione e collaborazione delle università e degli enti ed istituti di ricerca. Sono alcuni tra i punti chiave del disegno di legge delega (che ha avuto ieri il via libera definitivo da parte della Camera) sulla riforma della protezione civile. I voti favorevoli sono stati 304,38 i contrari e 107 gli astenuti. L'approvazione finale arriva dopo circa due anni dall'avvio dell'esame del provvedimento in Parlamento. La delega deve essere esercitata entro nove mesi dalla data di entrata in vigore della legge, con l'adozione di uno o più decreti legislativi di ricognizione, coordinamento, modifica e integrazione delle disposizioni legislative vigenti che disciplinano il servizio nazionale della protezione civile. La delega al governo, inoltre, definisce le attività di protezione civile come insieme delle attività volte a tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti, l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi naturali o di origine antropica. Si tratta di attività di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi connessi ai medesimi eventi calamitosi, di pianificazione e gestione delle emergenze e di coordinamento. Complessivamente resta rimpianto della legge del 1992, ma con la delega si punta alla omogeneizzazione e semplificazione della materia. I decreti legislativi dovranno provvedere, tra l'altro, al riordino e all'integrazione delle disposizioni normative vigenti nei seguenti ambiti: attività di protezione civile, ovvero di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e antropici e di gestione delle emergenze, nonché inerenti all'attuazione coordinata delle misure da porre in essere per rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite; organizzazione di un sistema policentrico, che operi a livello centrale, regionale e locale; attribuzione delle funzioni in materia di protezione civile alle diverse componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile; istituzione di meccanismi e procedure per la revisione e la valutazione periodica dei piani di emergenza comunali; disciplina dello stato di emergenza, in relazione alla tipologia degli eventi e agli ambiti di competenza, nonché al regime derogatorio all'ordinamento giuridico vigente; previsione di disposizioni che individuino, a regime, specifiche modalità di intervento del Servizio nazionale di protezione civile; disciplina organica degli strumenti nazionali di finanziamento per l'esercizio delle funzioni di protezione civile; disciplina delle procedure finanziarie e contabili cui soggiacciono i commissari delegati titolari di contabilità speciale, nonché disposizioni inerenti il subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi sorti nella gestione commissariale e negli eventuali giudizi pendenti, e nella funzione di accertamento della massa attiva e passiva relativa alla gestione di ogni commissario delegato determinatasi fino alla cessazione dello stato d'emergenza; disciplina delle misure da porre in essere per rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite dagli eventi calamitosi; ruolo e responsabilità del sistema e degli operatori di protezione civile; modalità di partecipazione del Dipartimento della protezione civile all'elaborazione delle linee di indirizzo per la definizione delle politiche di prevenzione strutturale dei rischi naturali. I decreti dovranno assicurare anche una semplificazione normativa. -tit\_org-

## **È fuori di testa, mi terrorizza Gli sms di Sara, uccisa e bruciata**

*Dai messaggini inviati a un'amica si ricostruisce la storia e il crescendo di paura della ragazza perseguitata dall'ex. Che poi l'ha trucidata*

[Francesca Carollo]

L'omicida sarà processato con rito abbreviato È fuori di testa, mi terrorizza Gli sms di Sarà, uccisa e bruciata Dai messaggini inviati a un'amica si ricostruisce la storia e il crescendo di paura della ragazza perseguitata dall'ex. Che poi l'ha trucidata:: FRANCESCA CAROLLO Strangolata e data alle fiamme. Questa è la fine di Sarà di Pietrantonio, studentessa di economia, una passione per la danza e il pallino di diventare un giorno chirurgo. Morire bruciata viva a 22 anni per opera del tuo ex in questo caso tale Vincenzo Paduano, di professione guardia giurata - è a dir poco sconvolgente. E pochi giorni fa, tramite il suo legale, Paduano ha chiesto e ottenuto di essere giudicato con il rito abbreviato secco, ovvero allo stato degli atti, senza perizie o audizione di testimoni. Ma facciamo un passo indietro. È il maggio del 2016. Da un mese Sarà si è lasciata dal suo fidanzato Vincenzo dopo tanti tira e molla. Lui è cupo, geloso, anche se descritto allo stesso tempo come un ragazzo molto gentile. Niente a che vedere con il carattere solare di Sarà, piena di vita, di interessi e di amici. Vincenzo spesso spunta dal nulla, la segue, tanto che negli ultimi tempi la ragazza aveva paura e aveva sincronizzato il suo cellulare con quello di Alessandro, affinché lui potesse raggiungerla in qualsiasi momento. Sì, Alessandro, un ragazzo che aveva conosciuto e cominciato a frequentare. Ma in numerosi sms e telefonate ad un'amica emergono tutto il disagio e la tensione che Sarà prova, perché il suo ex non le da tregua, non accetta che lei possa avere qualcun altro. Una sera come tante Sarà esce con l'amica e il nuovo compagno. A fine serata, malauguratamente, si scambia un bacio con Alessandro. Vincenzo, il suo ex, che evidentemente ne controllava i movimenti, la vede e sbotta. La strattona davanti agli amici per farla salire in macchina, le dà una sberla. Sarà racconta in una chat di wazzup l'accaduto ad una amica: Sì ma stava proprio fuori di testa! Voleva sapere cos'era successo, noi abbiamo negato tutto fino alla morte! Ma non ragionava. Prosegue poi con un altro messaggio: Dopo mi chiama dicendo "ti rovino la vita a tè e a lui! Tu devi soffrire come stai facendo soffrire me". Ma non basta. Sarà ha paura, teme per la sua incolumità e lo scrive all'amica: Mi ha terrorizzata! Io stanotte avrò dormito tre ore. Ti rovino la vita - diceva Paduano a Sarà - a tè e a lui, e lo ha fatto. Sarà e i suoi sogni non ci sono più, e il suo Alessandro piange la ragazza che aveva appena incontrato. C'è poco da fare retorica se non sperare in un giusto processo, dove non siano concesse attenuanti al colpevole, reo confesso dopo aver raccontato un po' di balle per qualche giorno. La mamma di Sarà chiede a Vincenzo di dirle la verità sull'ultima mezz'ora di vita di sua figlia. Lui ora deve rispondere dei reati di omicidio volontario premeditato, stalking, distruzione di cadavere e incendio. La prossima udienza sarà il 7 aprile, il 5 maggio è prevista la sentenza. Inizialmente il Gip aveva escluso la premeditazione, ma sono emersi nei giorni scorsi dei messaggi tra i due e la versione integrale del post di lui sul suo Facebook, scritto poche ore prima dell'omicidio, che hanno aggravato la sua posizione: Quando il marcio è radicato nel profondo ci vuole una rivoluzione, tavola rasa. Diluvio universale. Lei un anno prima gli scriveva: Perché vuoi uccidermi?. Un'escalation di paura, insomma, culminata la notte del 29 maggio, quando Vincenzo la pedina, sperona la sua auto, la strozza e la dà alle fiamme. Nicodemo Gentile, legale del papà di Sarà, ha commentato l'ammissione al rito abbreviato, che in teoria potrebbe prevedere, per l'imputato se giudicato colpevole, la possibilità dello sconto di un terzo della pena: A prescindere dalla scelta fatta, che è tecnicamente legittima, noi lavoreremo perché vogliamo il massimo della pena. Non ci interessa una condanna esemplare, bensì una pena commisurata ai suoi comportamenti prima del delitto, durante, e soprattutto dopo. Paduano non ha avuto alcuno pentimento, ma ha cercato di ridurre i danni raccontando LA SCHEDA 29 MAGGIO 2016 All'alba, dopo che Sara DI Pietrantonio era uscita con un'amica e incontrato il suo nuovo fidanzato prima di rincasare, l'ex l'ha costretta ad accostare l'auto in via della Magliana, all'altezza di Ponte Galeria. Vincenzo Paduano, guardia giurata di 27 anni, l'ha

prima tramortita, poi strangolata e infine ha gettato della benzina addosso alla ragazza, carbonizzando e annullando in un gesto la vita di una bella e altegra studentessa 22enne di Economia e Commercio. La polizia lo ha incastrato subito. Francesco Carollo ricostruzioni inverosimili su quella sera, e facendo in modo che emergessero versioni sempre diverse così da confondere le acque. Ha detto di non ricordare, non è meritevole di indulgenza, chiederemo l'ergastolo. I reati che ha commesso devono essere puniti con la pena massima, per onorare la povera Sarà, vittima di una violenza devastante. La famiglia non cerca vendetta, si è affidata in pieno alla giustizia. E questa giustizia dev'essere degna del nome che porta. La mamma di Sarà dice che Paduano è un ragazzo intelligentissimo. Di certo non un malato o uno psicopatico, soprattutto nel momento in cui le ha ucciso la figlia, dopo avergliela giurata. 7 e 10 APRILE 2017 Il gup Caspare Sturzo, che ha accettato di svolgere il processo con il rito abbreviato, ha già messo in calendario le discussioni tra le parti. Il pm Maria Gabriella Iazzi ha rinnovato la richiesta di rinvio a giudizio di Paduano per i reati di omicidio volontario aggravato dalla premeditazione, stalking e distruzione di cadavere. La difesa della giurata cercherà di far passare qualche attenuante e smontare le aggravanti contestate dal magistrato. 5 MAGGIO 2017 Il giudice Sturzo emetterà la sentenza. Anche qualora volesse infliggere a Paduano il massimo della pena, il rito abbreviato gli concederebbe lo sconto di un terzo della pena, e un ipotetico ergastolo si trasformerebbe in una condanna a 30 anni. Sarà di Pletrantoilio, uccisa a 22 anni dall'ex fidanzato Vincenzo Paduano, con lei in quest'immani L'auto bruciata di Sarà -tit\_org-

## Lettere - Non è un'isola per partorire

*[Posta Dai Lettori]*

cbfitiS^iti Idee Non è un'isola per partorire Sarà Bini L'ospedale de La Maddalena è in fase di smantellamento, con anche la chiusura del reparto maternità. Questo costringe le donne che devono partorire ad andare a Olbia per far nascere il bambino, con un viaggio di circa un'ora se tutto va bene (traghetto e strada non certo agevole). In caso di emergenza, dicono, si attiverebbe l'elicottero che in dieci minuti porterebbe la partorientente all'ospedale di Olbia. Ma stiamo parlando di un'i sola in cui il vento fa da padrone. Come può una madre con le doglie affrontare un viaggio con il mare burrascoso? E come fanno gli elicotteri a volare quando c'è vento forte? -tit\_org- Lettere - Non è un'isola per partorire

## NEL PONENTE PUGNO DURO DEL PREFETTO: IMMIGRATI IMPOSTI TRA LE PROTESTE DEI SINDACI Caos profughi, l'imbuto della Liguria

[Marco Menduni]

NEL PONENTE PUGNO DURO DEL PREFETTO: IMMIGRATI IMPOSTI TRA LE PROTESTE DEI SINDACI Caos profughi, Fimbuto della Liguri; Frontiere europee sempre più blindate, torna la tensione al confine con la Frane 11- CÂSO MARCO MENDUNI LE FIBRILLAZIONI di queste ore nella nostra regione sono la naturale conseguenza degli avvenimenti delle ultime settimane. L'accordo saltato in Liguria per l'accoglienza ai migranti, con la levata di scudi dei sindaci di centrodestra. L'azione dei prefetti, incalzati dal Viminale, decisi a sistemare gli immigrati costi quel che costi, anche in termini di polemiche. La ripresa consistente degli sbarchi in Sicilia: il 74 per cento di immigrati dall'inizio dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2016, gli ultimi a Pozzallo(515), a Catania (505). a Messina (246). Barricate dei sindaci Così, soprattutto in provincia di Imperia, a ridosso del confine blindato con la Francia, va in scena il braccio di ferro. Il sindaco di San Bartolomeo al Mare Valerio Urso e quello di Diano Marina Giacomo Chiappori, alzano barricate, per ora solo verbali. Per il prefetto Silvana Tizzano sono atteggiamenti inutili: i profughi sono già stati destinati lo stesso, ospiti di strutture private e di cooperative. E rilancia: i sindaci hanno boicottato, non presentandosi, le riunioni organizzative. Sarebbe ipocrita affermare che non si tratta di un'emergenza e anche le modalità sono brutali: Abbiamo avuto notizia dei nuovi arrivi soltanto domenica in tarda serata e ci siamo attivati, ormai è la normalità, racconta ancora il prefetto di Imperia. Il fax che trasmette le comunicazioni del Viminale è ormai diventato un incubo per i colleghi di tutto il Paese: arriva l'ordine di provvedere all'accoglienza, comunica i numeri e bisogna risolvere la questione, immediatamente. Buon peso, la Francia continua a rigettare in Italia tutti coloro che provano a transitare oltreconfine e solo oggi riprenderanno i controlli per le strade di Ventimiglia, dove la situazione sta tornando caldissima, e il trasferimento in altre strutture di accoglienza al Sud. Espulsioni flop È una situazione delicatissima, alla quale il contesto nazionale fa da corona. Non funziona il sistema di espulsione dal Paese degli irregolari. Il foglio di carta consegnato all'immigrato rimane lettera morta ed è difficile immaginare che possa andare diversamente e che qualcuno, spontaneamente, se ne vada. La conferma arriva dal capo della polizia Franco Gabrielli e dai numeri del Viminale. Nell'ultimo anno sono stati rintracciati 41 mila stranieri in posizione irregolare, destinatari di un provvedimento di espulsione, ma solo 1 Smila sono stati effettivamente rimpatriati. Difficile addirittura ipotizzare quanti siano, in Italia, gli stranieri che non avrebbero diritto a vivere nel nostro Paese: alcune centinaia di migliaia, dice Gabrielli. È la conseguenza diretta dell'atteggiamento dell'Ue. Il capo della polizia usa espressioni inusuali di violentissima polemica: Tutti vengono a farci le pulci, ma noi i compiti a casa li abbiamo fatti, mentre l'Europa per l'ennesima volta ci ha lasciati in braghe di tela. Non si modifica la situazione descritta nelle scorse settimane al Secolo XIX da Carlotta Sami, portavoce dell'Alto Commissariato Onu per i Rifugiati per l'Europa del sud: Gli accordi non funzionano, nessuno esce più dall'Italia. I numeri sono impietosi: anche se proprio negli ultimi giorni si è visto qualche movimento in più, nemmeno quattromila immigrati sono stati ricollocati oltre il confine italiano dei 39 mila che prevedevano gli accordi. Condannati a Dublino Non è un buon viatico per il futuro anche la decisione presa ieri dalla Corte Uè (se ne parla in un altro articolo di queste pagine) che inchioda l'Italia al Trattato di Dublino: è il primo Paese in cui i profughi sbarcano che deve farsene carico e trattare la loro richiesta di asilo, gli altri non sono obbligati ad accoglierli. Il resto è politica, accordi, solidarietà tra nazioni: finora se n'è vista ben poca. L'Italia si attrezza e prova a mostrare^ muscoli ri

spetto al passato. È passato un decreto che permette di trattenere nei Centri per il rimpatrio tutti coloro che si rifiutano di essere fotosegnalati e di consentire l'archiviazione delle loro impronte digitali: è indice della volontà di fuggire e di rendersi invisibili. Come da tempo chiedeva Bruxelles, l'Italia aprirà entro la fine del mese due nuovi hotspot, in aggiunta ai quattro già operativi (Lampedusa, Pozzallo, Trapani e Taranto). I nuovi hotspot Le strutture saranno attive a Messina ed a Mineo. La cittadina vicina a Catania è già sede del più grande centro per richiedenti asilo d'Europa,

finito nel mirino dei magistrati per una questione di mazzette che vede 11 indagati andare verso il processo. Passo successivo: il governo vuole un centro di identificazione ed espulsione per ogni regione, 1.600 posti in totale. L'ha già sancito con il decreto legge Minniti-Orlando. Ma già sul territorio sono iniziate polemiche e distinguo. Da un lato sostiene ancora il capo della polizia Gabrielli - si vuole che gli irregolari vengano espulsi, dall'altro non si vuole che i centri si facciano sui propri territori. Siamo il classico paese nimby (acronimo inglese per Not in my backyard, non nel mio cortile, ndr), ma tutti dobbiamo concorrere. menduni@ilsecoloxix, .@BY NC NDALCUNI DIRITTI RISERVATI

Immigrazione: i numeri Alcune centinaia di migliaia gli irregolari presenti sul territorio italiano secondo il capo della polizia Fotosegnalamenti sugli stranieri sbarcati 97% a fine 2016 100% a febbraio 2017 GRAFIO! IL SECOLO XIX - tit\_org- Caos profughi, imbuto della Liguria

INDAGINE A BEGATO DOPO INCENDIO DOLOSO CON 2 FERITI INDAGINE DEI CARABINIERI DOPO UNA SERIE DI DENUNCE E IL ROGO ALL'IMMOBILE DI UNA FAMIGLIA MAROCCHINA ABUSIVA

**Genova, gang del pizzo sulle case popolari = L'ultimo racket delle case alla "Diga " di**

## Genova

*Racket per occupare abusivamente gli alloggi vuoti " Tangenti " a una gang del quartiere Diamante per farsi indicare gli alloggi da occupare*

[Tommaso Matteo Fregatti Indice]

INDAGINE A BEGATO DOPO INCENDIO DOLOSO CON 2 FERITI Genova, gang del pizzo sulle case popolari Racket per occupare abusivamente gli alloggi vuoti TANGENTI per farsi segnalare le case vuote da occupare e affitti in nero alla stessa gang per non essere denunciati. Succede nel quartiere Diamante di Begato, a Genova: qui vivono oltre 4.500 persone, almeno un terzo è seguito dai servizi sociali. FREGATTI e INDICE 8 e 16 L'ultimo racket delle case alla "Diga" di Genova; "Tangenti" a una gang del quartiere Diamante per farsi indicare gli alloggi da occupare 11.CASO TOMMASO FREGATTI MATTEO INDICE GENOVA. L'indagine si sviluppa su due fronti: le mini-tangenti pagate per farsi segnalare le case popolari sfitte da occupare abusivamente, e gli affitti in nero corrisposti a chi taglieggia gli stessi abusivi, minacciando di denunciarli dopo che si sono installati. Succede nel quartiere Diamante di Genova, in Valpolcevera nell'immediato entroterra, in una zona che tutti gli indicatori statistici inseriscono tra le più degradate. Qui vivono oltre 4.500 persone, almeno un terzo è seguito dai servizi sociali e un'acasa su sei è disabitata. Nella notte fra venerdì e sabato è stato incendiato l'alloggio dove vive una famiglia marocchina composta da marito, moglie e due bambine: sono riusciti a mettersi in salvo, la figlia più piccola è rimasta ricoverata per due giorni all'ospedale. E uno dei moventi più accreditati dalle forze dell'ordine per spiegare il raid è quello d'una vendetta proprio per l'occupazione di un alloggio che ufficialmente risulta vuoto. Una guerra tra poveri oppure l'intimidazione di chi, in quell'immobile, avrebbe voluto sistemare qualcun altro. Il blitz dei giorni scorsi ha accelerato una serie di accertamenti che i carabinieri del comando provinciale genovese stavano conducendo sotto; traccia almeno da novembre. È vero che più o meno ciclicamente arrivano segnalazioni sul racket delle case sia al Comune proprietario degli immobili, sia alla società dell'edilizia popolare Arte (regionale) che dovrebbe gestirli ancorché con risorse parecchio risicate. Ma negli ultimi mesi il fenomeno, complice un ulteriore declino della vivibilità della zona, si è in qualche modo consolidato e le fiamme di sei giorni fa potrebbero essere una spia. La denuncia più dettagliata è stata presentata all'Arma a fine 2016 da un commerciante che aveva trovato occupata la casa d'un familiare defunto da poco, un locale che in teoria doveva ancora essere svuotato e ri-assegnato. Il negoziante ha spiegato d'aver ricevuto a sua volta il preciso resoconto da un funzionario di Arte, che gli ha illustrato i capisaldi d'un sistema senza dubbio efficiente. Una banda composta da stranieri, in prevalenza albanesi, e italiani aggiorna il "censimento" degli appartamenti abbandonati, specie nel complesso denominato "Diga" (esempio di edilizia popolare miseramente fallito e per questo, fatte le debite proporzioni, accostato talora alle "Vele" di Scampia). La gang chiede, almeno secondo quanto riferito dai testimoni, tra i 500 e i 1.500 euro per fornire le soffiate giuste sugli spazi da occupare: in alcuni frangenti ha provveduto pure a sostituire le porte delle abitazioni e le ha svuotate del malconcio mobilio rimasto all'interno. Questa ricostruzione è stata incrociata ad altre cinque segnalazioni che l'Arma aveva raccolto in precedenza da sudamericani. Allontanati dalle stanze nelle quali si erano installati senza titolo, hanno riferito ai militari di non sentirsi a tutti gli effetti "abusivi" poiché loro un canone, ancorché sottobanco, lo avevano corrisposto, fornendo alcune indicazioni sui referenti. Da anni - rilanciano dal comitato del quartiere Diamante, che lotta per salvare il rione dal precipizio - segnaliamo un andazzo intollerabile e speriamo che almeno dopo l'incendio qualcosa si muova. Conferme arrivano dall'assessore ai Servizi sociali Emanuela Fracassi - anche al Comune giungono informazioni in questo senso, anonime ma circoscritte e le giriamo alle forze dell'ordine - mentre è sconcertato l'amministratore unico del gestore Arte, Girolamo Cotena: In quegli edifici può accadere qualunque cosa, sono ormai fuori controllo.

fregatti@ilsecoloxix.it indice@ilsecoloxix.it @BY NC NDALCUNI DIRITTI RISERVATI 1.380 gli alloggi popolari presenti nel quartiere Diamante di Genova, dove vivono oltre 4.500 persone 65% dei residenti non svolge attività lavorativa. Il 35% è seguito dai servizi sociali del Comune 206 le case sfitte pari al 15%: 49 risultano "murate", ma spesso sono comunque occupate da abusivi 1.000 euro la "tangente" media pagata a una gang del quartiere per farsi indicare case vuote Il quartiere Diamante a Genova -tit\_org- Genova, gang del pizzo sulle case popolari -ultimo racket delle case alla Diga di Genova

## Le telefonate per rifornirsi di "latte" e il recupero crediti dell'ex pugile

*Intercettazioni e video hanno inchiodato i responsabili*

[Fabio Poletti]

Le telefonate per rifornirsi di "latte" e il recupero crediti dell'ex pugile Intercettazioni e video hanno inchiodato i responsabili Al telefono quando non sapevano di essere intercettati la chiamavano il latte mentre la dose di cocaina era il pallino. E di latte al Baretto, al Rebelot, al Doma, al caffè dietro al distributore Erg di viale Giulio Cesare, adesso tutti chiusi, ne consumavano tanta così. Luca Rota detto il Paranoia, uno degli ultras dell'Atalanta finito nella retata di Bergamo che ha spazzato i luoghi della movida e coinvolto un bel po' di tifosi, era uno di quelli che pippava a tutto spiano. Alberto Bertocchi anche lui finito in manette se lo ricorda bene in una telefonata intercettata: Il Para mi deve dare 1700... Erano mille e nove figa ma poi è rientrato.... L'amico prendeva e rivendeva. Alberto Berlocchi lo dice apertamente: C'è un tipo che me ne da 3 etti di questa roba qua... pota tè la rigiravo al 4 figa... non è brutta ne. Chi non pagava rischiava di brutto: Tè la faccio pagare davvero figa... dopo non sono due pappina neh.... A recuperare i crediti ci pensava Eros Mastrodomenico detto il gigante buono, un ex pugile dai modi assai spicci: Gli ho detto tagliati questa lingua... ce l'hai tropppo lunga.... La sfilza dei reati è lunga così. Dallo spaccio all'estorsione, dalla rapina alle minacce ai consumatori. Ma nelle indagini dello Sco della Polizia c'è molto di più. Ci sono i video delle sniffate allo stadio. Tré o quattro a turno che si passano specchietti e banconote arrotolate ma a pippare sono ben in 110 - e l'ultimo che si lamenta: Tutta tè la sei fatta.... La polizia sospetta che gli ultras coinvolti assumessero cocaina anche per darsi la carica prima degli scontri. Come è avvenuto a Bergamo a gennaio dell'anno scorso dopo Atalanta-Inter. Dalla Curva Nord esce il comunicato con cui si respinge ogni accusa: Lo spaccio di droga e men che meno rapine ed estorsioni non sono mai state parte del tifo organizzato nerazzurro. Lo spaccio è opera di singoli e non può essere fatto passare in alcun modo come un'attività organica della Curva Nord. Sui siti degli ultras il dibattito è a valanga. Scrive rOHpota su atalantini.com: Ma che c'entra la curva se qualcuno degli arrestati (manco la metà credo) va allo stadio?. Briska un po' ammette: Succede in tutte le curve d'Italia perché proprio Bergamo?. Altri dicono di guardare piuttosto a Montecitorio o nelle sedi dei giornali. Zeus20 è scandalizzato da tanto scandalo: Se qualcuno si fa una pippata prima di far casino si sa da una vita. Avessimo 20 punti in meno dubito che leggeremmo certe cose. Il comunicato della Curva Nord è ancora più esplicito: Far passare il messaggio che gli atalantini della Nord sono rapinatori, spacciatori e criminali della peggior specie ottiene un risalto nazionale. Non che ce ne fosse bisogno perché in prima pagina gli ultras della Nord ci vanno da sempre. Per una stagione assai fortunata come questa. O per la volta che assalirono nel 2010 la Berghem Fest della Lega con Roberto Maroni colpevole di aver introdotto da ministro la tessera del tifoso. A processo ci andarono in 143 per violenze varie. Alla fine fioccarono condanne per 47 anni e 10 mesi di carcere. A Claudio Galimberti detto il Boccia indiscusso capo della tifoseria ultras anche se allo stadio non ci va più da anni per i nove Daspo che ha collezionato inflissero pure la sorveglianza che si dà ai mafiosi. In questa retata non c'è finito al massimo gli hanno attribuito una improbabile responsabilità morale. Da capo carismatico - il pittore Andrea Mastrovito lo ha ritratto nei panni di Gesù in una pala della cappella dell'ospedale di Bergamo - non si ritrae di certo: Dietro questa cosa c'è un accanimento senza pari contro di noi. Ci vogliono distruggere. Allo stadio ci sono ragazzi sani e pieni di vita. Ma ognuno imposta la sua vita come vuole. Meno male che Massimo Bossetti non è un tifoso dell'Atalanta se no avrebbero detto che c'entriamo anche con Yara. BY MC ND /ii.OJN! DIRITTI RISERVATI Tè la f

accio paga rè davvero, dopo non sono due pappine Gli ho detto tagliati questa lingua ce l'hai troppo lunga Eros Mastrodomenico Ex pugile detto.. 4é.È Il gigante buono Accanimento senza pari contro di noi. Ci vogliono distruggere Allo stadio ci sono ragazzi sa ni e pieni di vita Claudio Galimberti Tifoso Atalanta, colpito da nove Daspo 110 persone Quante una partita allo stadio di Bergamo, 110 persone sono state filmate mentre sniffavano cocaina 47 anni

Condanna totale Enflitta ai 143 tifosi atalantini processati per l'assalto (nel 2010) alla festa della lega Da ministro, Maroni aveva introdotto la tessera del tifoso Le telecamere nei bagni -tit\_org- Le telefonate per rifornirsi di latte e il recupero crediti dell'ex pugile

## I tempi del mondo - Tempeste in Europa, "Enawo" spazza il Madagascar e i ghiacciai si riducono

[Luca Mercalli]

Illeixol JVteBSCT TempesteEuropa, "Enawo" spazza il Madagascar e i ghiacciai si riducono LtCA MERCALLI La tempesta atlantica Zeus ha attraversato la Francia lunedì con venti da uragano: 190 km/h all'isola di Ouessant, in Bretagna (record per questa località), 144 a Chambéry, 120 a Montpellier, due morti e diversi feriti sotto alberi caduti su vetture, 600.000 utenze senza elettricità. Ripetute bufere hanno scaricato anche un metro e mezzo di neve fresca negli ultimi giorni a 2000in Savoia, dove il pericolo valanghe è al livello 4 (forte), ieri infatti una slavina è caduta sulle piste di Tignes senza vittime; chiusi per tempeste i colli del Lautaret e del Vars. Sabato era stato invece il foehn da Sud a soffiare a 181 km/h al Gornergrat, a 3129presso il confine italo-svizzero (Monte Rosa), mentre in alta Val Bedretto (Canton Ticino) cadeva un metro di neve in 24 ore. Nelle ultime due settimane tuttavia le temperature sono state primaverili dalle Alpi agli Urali, con valori fino a 7-10sopra mediaRussia, ma ancora troppo tiepido anche nella metà centro-orientale degli Stati Uniti, 27mercoledì 3 marzo nel Maryland e 28lunedì 6 marzo nel Kansas. Chicago è reduce da un bimestre gennaio-febbraio completamente privo di neviccate, mai accaduto prima146 anni di osservazioni, e nel Sud lo sviluppo della vegetazione è in anticipo di tre settimane. Anche numerosi tornado si sono precocemente formati, come tra martedì 28 e mercoledì 3 marzo in Illinois, Missouri e Indiana, 3 vittime. Ancora grandi piogge in California all'inizio della scorsa settimana, straripamento del fiume San Diego, al suo terzo livello più elevato dal 1900. Gravi alluvioni in Zimbabwe, oltre 2500 edifici danneggiati e 246 vittime. Dopo alcuni mesi di anomala tranquillità nell'oceano Indiano, il ciclone tropicale Enawo ha raggiunto ieri il Madagascar con venti a oltre 200 km/h e piogge alluvionali, divenendo il più intenso sull'isola dal 2004. Il World Glacier Monitoring Service segnala che nel 2016, per il 37 anno consecutivo, i ghiacciai nel mondo hanno perso massa, con riduzioni medie di quasi un metro di spessore, intanto sulle Alpi le perdite sono pressoché raddoppiate tra i periodi 1983-2002 (circa 85 cm di acqua equivalente all'anno) e 2003-2013 (circa 163 cm/anno), secondo lo studio Common climatic signal from glaciers in the European Alps di Christian Vincent su Geophysical Research Letters. Infallibili termometri naturali che confermano un pianeta pericolosamente più caldo. -tit\_org- I tempi del mondo - Tempeste in Europa, Enawo spazza il Madagascar e i ghiacciai si riducono

## In piazza contro la strage di animali

*Agricoltori e sindaci delle zone terremotate protestano davanti alla Camera Diecimila gli esemplari morti, feriti o abortiti a causa di scosse e maltempo*

[Manuel Fondato]

In piazza contro la strage di animali. Agricoltori e sindaci delle zone terremotate protestano davanti alla Camera Diecimila gli esemplari morti, feriti o abortiti a causa di scosse e maltempo. Manuel Fondato. Fin dalle prime ore del mattino centinaia di agricoltori e i sindaci provenienti dalle aree terremotate di Marche, Abruzzo, Umbria e Lazio hanno protestato davanti alla Camera dei Deputati, portando con loro gli animali sopravvissuti dal dramma di agosto. I manifestanti hanno comunicato le proprie rivendicazioni anche attraverso numerosi cartelloni con scritte del genere: Ho perso gli animali non la dignità, Senza agricoltura Arquata muore o Meno chiacchiere più stalle, A.A.A. Cercasi normalità. Accanto gli striscioni della Coldiretti: La burocrazia uccide più del terremoto o L'Italia migliore merita giustizia. Un grande tavolo è stato apparecchiato con i prodotti locali salvati dalle macerie, dalle lenticchie di Castelluccio al ciauscolo, dal pecorino Amatriciano a quello di Farindola e molto altro, che rischiano ora di sparire per le difficoltà del mercato locale provocate dalla crisi del turismo e dallo spopolamento dovuto all'esodo forzato ma anche ai ritardi nella costruzione degli alloggi temporanei. È stato proiettato un filmato-denuncia intitolato stalle tradite sui gravi ritardi della ricostruzione nelle aree rurali. Sono oltre diecimila animali morti, feriti e abortiti, per l'effetto congiunto delle scosse e del maltempo, che hanno fatto crollare le stalle e costretto gli animali al freddo e al gelo, con decessi, malattie e diffusi casi di aborto. Ad oggi quasi 9 animali "sfollati" su 10 (l'85%) non possono essere ospitati nelle stalle provvisorie annunciate e gli allevatori - sottolinea la Coldiretti - non sanno ancora dove ricoverare mucche, maiali e pecore sopravvissuti, costretti al freddo, con i rischi di ammalarsi e morire, o nelle strutture pericolanti, mentre si è ridotta del 30% la produzione di latte per lo stress provocato dal freddo e dalla paura delle scosse. Ma terremoto e maltempo continuano a colpire le categorie - hanno provocato anche un generale dissesto del territorio, con ettari di terreno agricolo fertile franato che non consente la normale coltivazione, mentre l'interruzione della viabilità incide sul commercio delle produzioni salvate, ma ostacola anche la preparazione dei terreni da parte degli agricoltori. È il caso della semina delle lenticchie della Igp Castelluccio di Norcia, che normalmente inizia a marzo. Grosse preoccupazioni anche per la viabilità compromessa dal terremoto, che costringe i produttori a un vero percorso di guerra per raggiungere l'altipiano. In difficoltà pure le coltivazioni, dai pregiati ulivi "Doc" alle rinomate produzioni di cereali e legumi. Il patrimonio di ulivi delle aree terremotate dell'Abruzzo è stato praticamente decimato dal maltempo, con quasi 1 milione di piante a terra. Il terremoto ha colpito un'area che ha prevalentemente un'economia agricola, ora è necessario sostenerla concretamente altrimenti il rischio è l'abbandono e lo spopolamento. Le parole, a margine della manifestazione, del presidente di Coldiretti Roberto Moncalvo, che ha ribadito la necessità di uno sforzo corale da parte di tutte le istituzioni. Il Presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri, ha invece parlato della situazione regionale delle stalle, scagliandosi anche lui contro le lentezze burocratiche: Una situazione assurda che ha un solo colpevole, la burocrazia, che però non può diventare un alibi per nascondere inerzia e incapacità di chi ha il dovere politico e morale di rispondere al grido di dolore dei nostri soci, dei nostri imprenditori agricoli. Assurdo dover constatare che le poche stalle provvisorie finora montate sono state distrutte dal vento o sono crollate sotto il peso della neve. Abbiamo chiesto di montare ad Amatrice le stalle di legno al posto dei tunnel coibentati e le tende, ma ci hanno risposto che non era possibile perché dovremmo aspettare mesi per le firme e per le autorizzazioni del Genio Civile, della Regione, dei Comuni. -tit\_org-

## **Terremoto M 4.4 ieri sera in Svizzera. Avvertito anche in Italia**

[Redazione]

Martedì 7 Marzo 2017, 09:23 Una scossa di terremoto di magnitudo 4.4 si è verificata ieri sera in Svizzera ed è stata distintamente avvertita anche in Italia. Un terremoto di magnitudo 4.4 è avvenuto alle 21.12 di ieri sera, 6 marzo, in Svizzera, a circa 60 km da Zurigo, circa 50 km da Lucerna e 60 dal confine italiano. "L'evento sismico - comunicato dall'INGV - è stato risentito in una vasta zona al confine Italia-Svizzera, in particolare nelle province di Varese, Como e Sondrio".red/pc(fonte: INGV)

## Francia, valanga cade su pista sciistica a Tignes, tutti salvi

[Redazione]

Martedì 7 Marzo 2017, 15:39 Questa mattina intorno alle 10, una valanga è caduta sulla pista "Carline" della stazione di Tignes, nelle Alpi francesi, in Savoia. Non ci sono vittime. Non ha causato vittime la valanga che si è verificata questa mattina alle 10 a Tignes, in Francia. Il sito è uno dei più frequentati delle Alpi francesi, in Savoia. La slavina è caduta sulla pista sciistica "Carline", l'unica pista aperta nella stazione di Tignes, dove il rischio valanghe era di 4 su 5. Il 13 febbraio un gruppo era stato travolto da una valanga proprio a Tignes, durante una gita organizzata da una scuola di sci. I quattro stavano raggiungendo la zona fuoripista di Tovière, nonostante il rischio valanghe fosse di livello 3 su 5. Quel giorno avevano perso la vita un maestro di sci e tre sciatori appartenenti alla stessa famiglia. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

## Campania, ? ancora allerta meteo: - forti venti, mare agitato e pioggia

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha diramato una nuova allertameteo: a partire dalle 20 di questa sera e per le successive 24 ore, sull'intero territorio, spireranno venti forti dai quadranti settentrionali con locali rinforzi. Il mare sarà agitato, soprattutto al largo e lungo le coste esposte ai venti. La Sala operativa raccomanda alle Autorità competenti di controllare le strutture esposte alle sollecitazioni dei venti (come, ad esempio, la cartellonistica stradale e pubblicitaria o l'illuminazione pubblica) e le aree alberate del verde pubblico. Inoltre, considerato l'ulteriore peggioramento previsto per le condizioni del mare, la protezione civile invita le autorità marittime d' elevare lo stato di vigilanza per i mezzi in navigazione e lungo le coste e le marine esposte al moto ondoso. Martedì 7 Marzo 2017, 16:52

-Ultimo aggiornamento: 07-03-2017 16:52 RIPRODUZIONE RISERVATA

**"Serve una protezione civile anche per gli animali" - Benessere - Animali - quotidiano.net**

[Redazione]

## Lanciatore Vega, successo per la nona missione

[Redazione]

Roma, 7 mar. (askanews) - Il lanciatore Vega ha concluso con successo la sua nona missione, la prima del 2017, mettendo correttamente in orbita il satellite per osservazione della terra Sentinel 2B. La missione è partita dal centro spaziale di Kourou, in Guyana francese, il 6 marzo alle ore 22:49 locali, nelle prime ore del 7 marzo in Italia). Per Giulio Ranzo, Amministratore Delegato di Avio, "con il successo della missione di oggi, il lanciatore Vega continua ad dimostrare affidabilità e flessibilità: questa volta, infatti, abbiamo supportato l'ESA per la messa in orbita del satellite Sentinel 2B per l'osservazione della Terra". "Siamo dunque felici - ha aggiunto Ranzo - di aver contribuito ancora una volta, grazie al corretto posizionamento del satellite in orbita, alla capacità dell'uomo di monitorare la salute del nostro pianeta. La nostra propensione allo sviluppo di nuove tecnologie e di lanciatori sempre più performanti è continua: proprio qualche giorno fa nel nostro stabilimento di Colleferro (Roma) abbiamo completato la realizzazione del primo P120, il più grande motore a propellente solido in fibra di carbonio mai realizzato al mondo che equipaggerà Vega e Ariane 6, i nuovi lanciatori europei che voleranno nel 2019 e 2020, dotando l'Europa di capacità sempre più sofisticate ed efficaci". Sentinel 2B è un satellite per l'osservazione della terra che fa parte del programma Copernicus, guidato dalla Commissione europea in collaborazione con ESA. Tra le applicazioni principali ci sarà la gestione di dati e immagini relativi a disastri naturali, il monitoraggio degli oceani, della vegetazione e dell'atmosfera; a questi si aggiungono anche altri importanti obiettivi in tema di controllo dei cambiamenti climatici, di supporto alla protezione civile e tanti altri. Sentinel 2B si unirà a Sentinel 2A, messo in orbita dal lanciatore Vega nel 2015. I due satelliti forniranno ogni cinque giorni immagini ad alta risoluzione di tutta la superficie terrestre. Vega è il lanciatore europeo progettato, sviluppato e realizzato in Italia da Avio attraverso la controllata ELV (partecipata al 30% da ASI). È un vettore di ultima generazione studiato per trasferire in orbita bassa (tra 300 e 1.500 km dalla terra) satelliti per uso istituzionale e scientifico, per l'osservazione della terra ed il monitoraggio dell'ambiente. Finanziato per il 65% dall'Italia e realizzato nello stabilimento Avio di Colleferro, nei pressi di Roma, Vega è in grado di mettere in orbita satelliti di massa fino a 2000 kg completa la famiglia dei lanciatori europei. Avio, segnala una nota, "con un altro straordinario successo di prodotto, continua il percorso di quotazione in borsa che auspica possa concludersi, compatibilmente con i necessari processi autorizzativi, entro la fine del prossimo mese di aprile". 7 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Allerta meteo temporali e vento forte

[Redazione]

(ANSA) - CATANZARO, 7 MAR - La Protezione civile regionale ha diffuso un'allerta meteo per temporali e vento forte da oggi sino a mercoledì. "Dalla serata di oggi, lunedì 6 marzo 2017, e per le successive 24-36 ore - è scritta nella nota della Protezione civile - si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, fenomeni anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento". "Dalla mattinata di domani, martedì 7 marzo 2017, e per le successive 24-36 ore - prosegue la nota - si prevedono venti forti occidentali, con raffiche di burrasca, specie sui settori occidentali, tendenti a disporsi dai quadranti settentrionali dalla sera/notte". 7 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Allerta meteo per vento e mare agitato

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 7 MAR - La Protezione civile della Regione Campania ha diramato una nuova allerta meteo: a partire dalle 20 di questa sera e per le successive 24 ore, sull'intero territorio, spireranno venti forti dai quadranti settentrionali con locali rinforzi. Il mare sarà agitato, soprattutto al largo e lungo le coste esposte ai venti. La Sala operativa "raccomanda alle Autorità competenti di controllare le strutture esposte alle sollecitazioni dei venti (come, ad esempio, la cartellonistica stradale e pubblicitaria o l'illuminazione pubblica) e le aree alberate del verde pubblico. Inoltre, considerato l'ulteriore peggioramento previsto per le condizioni del mare, la protezione civile invita le autorità marittime d' elevare lo stato di vigilanza per i mezzi in navigazione e lungo le coste e le marine esposte al moto ondoso". (ANSA). 7 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Protezione civile: Sì definitivo a legge

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 7 MAR - Sì definitivo dell'Aula della Camera alla legge d'elezione per la riforma della protezione civile. Il testo è stato approvato a Montecitorio con 304 voti a favore, 38 contrari e 107 astenuti. Il testo aveva iniziato il suo percorso a Montecitorio il 5 maggio 2015 e ha avuto tre letture (con modifiche al Senato). 7 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Vento ferma voli e navi in Sardegna

[Redazione]

11:58 (ANSA) - CAGLIARI - Il maestrale spazza la Sardegna con raffiche fino a 140 chilometri all'ora, creando disagi in tutta l'isola, soprattutto nei collegamenti aerei e marittimi del Nord. L'allerta meteo lanciata ieri dalla Protezione civile per forte vento e mareggiate si concluderà alla mezzanotte di oggi, ma già ora il maestrale sta mettendo a dura prova la macchina dei soccorsi con i vigili del fuoco impegnati in diverse zone della Sardegna. Ad Alghero due voli in arrivo da Bologna delle 8:30 e Bergamo delle 8:21 sono stati dirottati a Cagliari, dove sono atterrati rispettivamente alle 8:25 e alle 9. I passeggeri sono stati poi trasferiti ad Alghero con degli autobus. Cancellati del tutto i collegamenti che sarebbero dovuti ripartire sempre per Bologna (alle 8:35) e Bergamo alle (8:50) dallo scalo di Fertilia. Problemi anche ai traghetti nel nord est dell'isola: sospesi i collegamenti con la Corsica tra Santa Teresa di Gallura e Bonifacio, tutti gli altri in forte ritardo.

## Protezione civile: S&#236; definitivo a legge

[Redazione]

18:11 (ANSA) - ROMA -definitivo dell'Aula della Camera alla legge di delegaper la riforma della protezione civile. Il testo stato approvato aMontecitorio con 304 voti a favore, 38 contrari e 107 astenuti. Il testo avevainiziato il suo percorso a Montecitorio il 5 maggio 2015 e ha avuto tre letture(con modifiche al Senato).

## Allerta meteo, situazione critica in provincia per le prossime 24-36 ore

[Redazione]

[INS::INS]15 Video più visti 07/03/2017? Il Comune di Itri Scuole di Itri e verità scomode: Comune diffidato? Un momento della conferenza stampa del novembre 2015: da sinistra Masiello, Ciaramella e Sandro Zangrillo Formia, i consiglieri Sandro Zangrillo e Ciaramella: Non daremo voti al buio? itriextravergine Itri, e non sono le olive un territorio vasto e incontaminato appetito dalla criminalità organizzata? L'asilo nido comunale La Vecchia Quercia La Vecchia Quercia: le dipendenti escluse occupano la Cgil? formia-60-coni-novembre2015-h24notizie Il Coni di Formia compie oggi 60 anni? Corteo1 Penitro non tace e in corteo dice: Basta vittime? Intervento dei Vigili del Fuoco oggi al convitto dell'Istituto Alberghiero a Formia Formia, incendio all istituto alberghiero: la preside sporge denuncia? INCENDIO Fiamme in località Pagnano a Formia, il fuoco lambisce le palazzine? L'arrestato Truffe agli anziani, arrestato a Scauri un 42enne campano? foto Latina, sequestro ai cantieri del consigliere Malvaso? incidente formia maggio 2016 Incidente a Formia, centauro trasferito al Dono Svizzero? Scarico di merci polverose al porto di Gaeta Al Porto commerciale si scarica illegalità, operazioni violano regolamenti polveri disperse ancora nell'aria? incidente porto badino aprile 2016 terracina Incidente a Porto Badino, centauro trasferito all ospedale San Camillo? dia21 Mafie e riciclaggio in provincia di Latina: nuova richiesta per un distaccamento Dia? tamberi Dalla preparazione al Coni di Formia, ai primati mondiali: addio Olimpiadi, il dramma di TamberiDW Focus [ ] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // Isole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Latina Attualità07 marzo 2017 - 17:21 di Let2prolungata\_allerta\_meteo\_fiumiNuovo allerta meteo diramato dalla Dipartimento di Protezione Civile della Regione. Si contano i danni dell'ondata di maltempo che dalla notte appenatrascorsa ha investito la provincia di Latina e non solo. Il problema maggiore è stato il forte vento che ha causato incidenti, danni alle auto per via della caduta degli alberi, ma anche grossi problemi nelle campagne soprattutto per quanto riguarda le serre. Il problema vento si ripresenterà per le prossime ore. In base all'avviso diramato dalla serata di oggi, martedì 7 marzo e per le prossime 24-36 ore su tutto il Lazio persisteranno forti venti di burrasca dai quadranti settentrionali e poi ancora mareggiate sulle coste esposte.

## Raffiche in Sicilia e burrasca in Sardegna, il maltempo piega le Isole

[Redazione]

7 Marzo 2017 alle 11:00Palermo, 7 mar. (AdnKronos) - Oltre ad aver causato danni nella Capitale, nelle scorse ore il maltempo si è abbattuto anche sulle Isole. Danni e disagi si sono registrati a Palermo a causa delle forti raffiche di vento che dalla scorsa notte flagellano la Sicilia occidentale. Sono quindici gli interventi dei Vigili del Fuoco che hanno lavorato tutta la notte in diverse zone della città, anche se non si segnalano interventi "di rilievo". Molti i rami di alberi caduti e qualche cartellone pubblicitario divelto. A causa delle avverse condizioni meteorologiche la motonave 'Antonello da Messina' ha sospeso la corsa prevista per le 9 sulla tratta Palermo-Ustica. Il forte vento ha impedito anche la partenza delle navi per Egadi ed Eolie. Situazione simile in Sardegna, dove il Servizio Verde Pubblico del comune di Cagliari ha disposto in via precauzionale la chiusura di tutti i parchi cittadini. La riapertura è prevista per la serata di oggi o la mattinata di mercoledì 8 marzo, compatibilmente al miglioramento delle condizioni meteo. La Protezione civile ha diramato un avviso di condizioni meteorologiche avverse per tutta la giornata di oggi. Sulla Sardegna si prevedono venti dal quadrante nord-occidentale, in progressiva rotazione dal quadrante Nord-Orientale, con intensità forte, localmente fino a burrasca, e fino a burrasca forte sulle coste del settore settentrionale e sulle coste esposte del settore occidentale. Su tutta l'isola raffiche raggiungeranno intensità di burrasca forte, fino a tempesta nel settore settentrionale, Sulcis-Iglesiente, Campidano, coste esposte e rilievi maggiori. I mari settentrionali e occidentali si prevedono fino a grossi, con mareggiate anche forti lungo le coste esposte. I fenomeni dovrebbero attenuarsi dalla serata odierna.

## Protezione civile: Braga, dedichiamo riforma a volontari e vittime calamit? (2)

[Redazione]

7 Marzo 2017 alle 19:30(AdnKronos) - "La legge -prosegue Braga- intende poi rafforzare e valorizzare il modello italiano della Protezione Civile. Un sistema policentrico e articolato sul territorio, improntato sul coinvolgimento e la responsabilizzazione dei livelli territoriali in sinergia con i livelli centrali e con l'apporto di tutte le unità operative, assieme al ruolo fondamentale del volontariato". "Anche le ultime calamità, il terremoto unito alle forti nevicate del Centro Italia, ci hanno dimostrato quanto questo modello di articolazione delle sue componenti sia la vera ricchezza ed il punto di forza del Sistema nazionale della Protezione Civile. Il provvedimento vede la luce all'indomani della più grande tragedia che ha colpito il nostro Paese negli ultimi 50 anni, ma ha l'ambizione di dare una risposta organica che vada oltre la spinta emotiva determinata dall'emergenza". "Il Partito Democratico, grazie alla volontà e all'impegno dei suoi rappresentanti in Parlamento, ha mantenuto fede in questa Legislatura alla promessa di portare a termine una riforma condivisa e lungimirante, che possa corrispondere alle aspettative di adeguamento del quadro di regole in cui è chiamato ad operare il Sistema della Protezione civile, per consentire un'azione ancora più efficace a servizio del Paese". "Mi piace pensare -conclude Chiara Braga - che questa legge sia anche un omaggio di riconoscenza che attraverso il Parlamento arriva da tutti i cittadini italiani all'instancabile e generoso impegno delle donne e degli uomini, tutti, della Protezione Civile", conclude.

## Protezione civile: Rosato, riforma ? adeguata a nuove emergenze

[Redazione]

7 Marzo 2017 alle 19:30 Roma, 7 mar. (AdnKronos) - "Il pensiero corre alle popolazioni colpite dalla sisma del centro Italia. Alle loro preoccupazioni, ai gesti eroici dei soccorritori di Rigopiano, alla generosità dei volontari alla fatica della ricostruzione". Lo scrive Ettore Rosato, capogruppo Pd, su Facebook. "Abbiamo approvato la riforma della Protezione civile: un modo per dare al nostro Paese più forza per i momenti di maggiore fragilità. Dopo 25 anni dalla prima legge che ha reso il nostro sistema uno tra i più efficienti ed apprezzati in Europa, era indispensabile una riforma che ne riordinasse compiti, responsabilità, organizzazione e che sviluppasse una politica di prevenzione", aggiunge. "Una legge iniziativa dei deputati Pd frutto del lavoro di Raffaella Mariani, relatrice del provvedimento, e Chiara Braga, prima firmataria della proposta. Un impianto innovativo, la cui bontà è confermata anche dal recente decreto-legge terremoto che si spinge nella medesima direzione. Uno strumento adeguato alle nuove emergenze, di cui si è sentito forte il bisogno per migliorare l'operatività del sistema", conclude Rosato.

## Sisma in Svizzera, trema l'Italia del Nord

[Redazione]

Epicentro nel cantone di Svitto. Le scosse avvertite a Milano. Nessun danno  
Redazione - Mar, 07/03/2017 - 06:00  
Scossa di terremoto di magnitudo 4.4 sulla scala Richter in Svizzera a 60 chilometri da Zurigo, circa 50 da Lucerna e 60 dal confine italiano. La scossa è stata avvertita anche nel nord Italia e soprattutto a Milano. Secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, la scossa di ieri sera è stata registrata in una vastissima area tra Spiringen e Diesbach. L'ipocentro è fissato a 3 chilometri di profondità, motivo per cui si può considerare estremamente superficiale. Il terremoto è stato avvertito in Ticino, nel nord Italia, tra il Piemonte e la Lombardia, verso Aosta, Varese, Novara, Lecco, Como, Sondrio, Monza, Bergamo e Milano. Secondo altre fonti, la scossa è stata avvertita anche in Austria, Lichtenstein e in parte della Germania. Il terremoto è stato registrato alle 21.12 nel cantone di Svitto, circa 50 chilometri a nord-est del passo del Klausen (Svizzera centrale). La scossa è durata alcuni secondi. Il servizio sismico precisa che un terremoto di tale intensità può provocare danni da leggeri a moderati in prossimità dell'epicentro. Non ci sono danni a cose o persone in territorio italiano, mentre si temono appunto lievi danni nell'area dell'epicentro. La centrale operativa lombarda di Protezione civile ha ricevuto segnalazioni dalle province di Bergamo, Lecco, Como, Milano, Varese e Sondrio. Confermo che al momento non si registrano danni a cose e persone. La Sala operativa regionale, attiva 24 ore al giorno, continuerà a monitorare la situazione, ha detto ieri sera l'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia, Simona Bordonali. Il sisma ha creato preoccupazione in particolare nel Lecchese, soprattutto in Valsassina e in Brianza. Al comando provinciale dei vigili del fuoco di Lecco sono giunte chiamate di persone anziane, allarmate dai lampadari che si muovevano, e che chiedevano informazioni sull'accaduto. Non c'è stato però alcun intervento da parte delle forze dell'ordine.

## - Sardegna, il forte vento ferma voli e navi

[Redazione]

Cagliari - Il maestrale spazza la Sardegna con raffiche fino a 140 chilometri all'ora, creando disagi in tutta l'isola, soprattutto nei collegamenti aerei emarittimi del Nord. Allerta meteo lanciata ieri dalla Protezione civile per forte vento e mareggiate si concluderà alla mezzanotte di oggi, ma già ora il maestrale sta mettendo a dura prova la macchina dei soccorsi con i vigili del fuoco impegnati in diverse zone della Sardegna. Ad Alghero due voli in arrivo da Bologna delle 8:30 e Bergamo delle 8:21 sono stati dirottati a Cagliari, dove sono atterrati rispettivamente alle 8:25 e alle 9. I passeggeri sono stati poi trasferiti ad Alghero con degli autobus. Cancellati del tutto i collegamenti che sarebbero dovuti ripartire sempre per Bologna (alle 8:35) e Bergamo alle (8:50) dallo scalo di Fertilia. Problemi a navi e traghetti nel nord est dell'Isola: sospesi i collegamenti con la Corsica tra Santa Teresa di Gallura e Bonifacio, tutti gli altri in forte ritardo. Criticità in banchina al porto di La Maddalena con diversi ormeggi spezzati dalla forza del vento. La nave Amsicora della Tirrenia, partita ieri notte da Civitavecchia e attesa all'Isola Bianca per le 6.30, arriverà con 4 ore di ritardo, in ritardo anche il traghetto Athara della stessa compagnia, salpato da Genova per arrivare a Olbia alle 8.30. Le squadre dei vigili del fuoco delle stazioni di Olbia e Tempio hanno registrato numerose chiamate per mettere in sicurezza alberi, pannelli solari, tettoie, pali della luce sradicati dalle forti raffiche di vento. Decine di interventi dei vigili del fuoco e della polizia municipale anche a Cagliari per rammi staccatisi dagli alberi e caduti sulle auto, cornicioni caduti e cancelli divelti nelle zone centrali del capoluogo dove per precauzione sono stati chiusi tutti i parchi cittadini. Stesso provvedimento è stato preso a Sassari. Riproduzione riservata

## - ?Uniti per l'Abruzzo? a Bordighera, spettacolo raccoglie oltre mille euro

[Redazione]

Lo spettacolo Uniti per l'Abruzzo organizzato al Palazzo del parco dal Comune in collaborazione con la Protezione Civile di Bordighera, ha raccolto 1.195 euro per le popolazioni colpite dal terremoto. Il Comune di Bordighera è soddisfatto: Grande successo. Si è trattato di un'iniziativa di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. La risposta da parte degli artisti è stata subito entusiasta. In particolare hanno partecipato il fisarmonicista Roberto Faita, la pianista e ballerina Debora Orsino, il cantautore Amedeo Grisi, la pianista Besatrice Carelli, l'A.S.D. di Sanremo per la danza, Dalila Tripodi che si è esibita nella danza del ventre ed altri artisti ancora. Lo spettacolo è stato presentato da Sara Dammicco che ringraziamo per la sua partecipazione. A questa proposta il pubblico ha risposto numeroso e si è dimostrato particolarmente generoso. Sono stati infatti raccolti 1195 euro che saranno regolarmente versati a favore delle popolazioni colpite. Un grazie sentito anche a tutti gli operatori del settore in particolar modo alla Vama Service che ha offerto la propria prestazione gratuitamente e a Flavio Gorniche ha donato un mazzolino di mimose a tutte le signore presenti. Riproduzione riservata

## - Benzine nell'acquedotto a Ortovero, arriva la protezione civile

[Redazione]

Ortovero (Savona) - Ortovero, un paese nei dintorni di Albenga, è senza acqua per un incendio probabilmente doloso che ha investito lo scorso 3 marzo un deposito di camper in frazione Pogli provocando un danno ambientale. Da oggi e per i prossimi giorni una squadra di quattro volontari della colonna mobile della Protezione Civile regionale interverrà per aiutare i cittadini nell'approvvigionamento di acqua dalle botti a seguito dell'interruzione del servizio idrico. Lo ha disposto dall'assessore regionale all'Ambiente e Difesa del Suolo Giacomo Giampedrone che ha garantito al sindaco del comune savonese, Andrea Delfino, tutto il supporto necessario a fronte della sua richiesta di aiuto per la distribuzione di acqua ai cittadini. Le analisi di controllo di due pozzi dopo l'incendio del deposito di camper, avvenuto la scorsa settimana, hanno infatti rilevato la presenza di idrocarburi nell'acqua, rendendo necessaria l'interruzione del servizio, gestito direttamente dal Comune. Voglio ringraziare i nostri volontari della Protezione Civile afferma l'assessore Giampedrone - che sono sempre pronti a intervenire in aiuto della comunità.

embed(<http://www.youtube.com/v/5346507428001>) Riproduzione riservata

## Successo per nona missione di Vega: in orbita satellite Sentinel 2B

[Redazione]

Fa parte del programma Copernicus e monitorerà la salute del nostro pianeta. Successo per la nona missione di Vega: in orbita satellite Sentinel 2B. Il lanciatore Vega ha concluso con successo la sua nona missione, la prima del 2017, mettendo correttamente in orbita il satellite per osservazione della Terra Sentinel 2B. La missione è partita dal centro spaziale di Kourou, nella Guyana francese, il 6 marzo alle ore 22.49 (le 2.49 del 7 marzo in Italia). "Con il successo della missione di oggi - ha commentato Giulio Ranzo, amministratore delegato di Avio -, il lanciatore Vega continua a dimostrare affidabilità e flessibilità: questa volta, infatti, abbiamo supportato l'Esaper la messa in orbita del satellite Sentinel 2B per l'osservazione della Terra. Siamo dunque felici di aver contribuito ancora una volta, grazie al corretto posizionamento del satellite in orbita, alla capacità dell'uomo di monitorare la salute del nostro pianeta. La nostra propensione allo sviluppo di nuove tecnologie e di lanciatori sempre più performanti è continua: proprio qualche giorno fa nel nostro stabilimento di Colleferro (Roma) abbiamo completato la realizzazione del primo P120, il più grande motore a propellente solido in fibra di carbonio mai realizzato al mondo che equipaggerà Vega e Ariane 6, i nuovi lanciatori europei che voleranno nel 2019 e 2020, dotando l'Europa di capacità sempre più sofisticate ed efficaci". Sentinel 2B è un satellite per l'osservazione della Terra che fa parte del programma Copernicus, guidato dalla Commissione europea in collaborazione con Esa. Tra le applicazioni principali ci sarà la gestione di dati e immagini relativi a disastri naturali, il monitoraggio degli oceani, della vegetazione e dell'atmosfera; a questi si aggiungono anche altri importanti obiettivi in tema di controllo dei cambiamenti climatici, di supporto alla protezione civile e tanti altri. Sentinel 2B si unirà a Sentinel 2A, messo in orbita dal lanciatore Vega nel 2015. I due satelliti forniranno ogni cinque giorni immagini ad alta risoluzione di tutta la superficie terrestre. Vega è il lanciatore europeo progettato, sviluppato e realizzato in Italia da Avio attraverso la controllata Elv (partecipata al 30% da Asi). È un vettore di ultima generazione studiato per trasferire in orbita bassa (tra 300 e 1.500 km dalla Terra) satelliti per uso istituzionale e scientifico, per l'osservazione della terra ed il monitoraggio dell'ambiente. Finanziato per il 65% dall'Italia e realizzato nello stabilimento Avio di Colleferro, Vega è in grado di mettere in orbita satelliti di massa fino a 2000 kg e completa la famiglia dei lanciatori europei. Avio continua il percorso di quotazione in borsa, che auspica possa concludersi, compatibilmente con i necessari processi autorizzativi, entro la fine del prossimo mese di aprile.

## ?Uniti per l'Abruzzo? a Bordighera, spettacolo raccoglie oltre mille euro

[Redazione]

Saranno devoluti alle popolazioni colpite dal terremoto[1902397\_14]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 07/03/2017Ultima modifica il 07/03/2017 alle ore 12:27daniela borghibordigheraLo spettacolo Uniti perAbruzzo organizzato al Palazzo del parco dal Comunein collaborazione con la Protezione Civile di Bordighera, ha raccolto 1.195euro per le popolazioni colpite dal terremoto. Il Comune di Bordighera è soddisfatto: Grande successo. Si è trattato di un'iniziativa di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal terremoto.La risposta da parte degli artisti è stata subito entusiasta. In particolarehanno partecipato il fisarmonicista Roberto Faita, la pianista e ballerinaDebora Orsino, il cantautore Amedeo Grisi, la pianista Besatrice Carelli, l'A.S.D.&di Sanremo per la danza, Dalila Tripodi che si è esibita nelladanza del ventre ed altri artisti ancora. Lo spettacolo è stato presentato daSara Dammicco che ringraziamo per la sua partecipazione. A questa proposta il pubblico ha risposto numeroso e si è dimostrato particolarmente generoso. Sono stati infatti raccolti 1195 euro che saranno regolarmente versati a favore delle popolazioni colpite. Un grazie sentito anche a tutti gli operatori del settore in particolar modo alla Vama Service che ha offerto la propria prestazione gratuitamente e a Flavio Gorni che ha donato un mazzolino di mimose a tutte le signore presenti.

## Caso acqua inquinata alla Rizzottaglia: un mese di servizio gratis per i condomini colpiti a giugno

[Redazione]

Ma gli abitanti protestano: Vogliamo il rimborso delle spese mediche. È una denuncia contro ignoti [RTGKD0PV57] A giugno a causa dell'acqua inquinata nel quartiere erano stati distribuiti sacchetti di acqua potabile. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 08/03/2017 roberto lodigianinovara Una mensilità di consumo acqua è stata detratta dalla bolletta idrica del secondo semestre 2016: hanno beneficiato dello sconto le amministrazioni condominiali che lo scorso giugno avevano richiesto il rimborso per le centinaia di litri di acqua che erano stati scaricati a vuoto per pulire le tubazioni dell'acquedotto invase dai liquami pompate per errore dai canali irrigui delle risaie. Ho notato la voce di rimborso per caso sulla bolletta del servizio idrico - dice amministratore del condominio Mimosa di via Vanvitelli -. Con una nota e un micro asterisco ci è stato notificato abbonati una mensilità. Mi risulta che lo sconto sia stato concesso a tutti i palazzi della zona Sud di Novara che nel giugno scorso erano rimasti coinvolti nel fattaccio dell'acqua imbevibile finita nelle tubature dell'acquedotto. Gli abitanti: troppo poco. Hanno ottenuto una mensilità gratis a fronte di una settimana trascorsa con i sacchetti d'acqua distribuiti dalla protezione civile. E qualcuno dei residenti ha pronte le critiche: Cavarsela con poche decine di euro di rimborso - dice amministratore di un altro condominio della zona - accreditati nella bolletta dell'acqua non può risolvere il problema. È gente finita all'ospedale che pretende il risarcimento delle spese mediche. La denuncia contro ignoti Una denuncia contro ignoti presentata alla Procura della Repubblica per avvelenamento di acqua e sostanze alimentari, delitti colposi contro la salute pubblica e lesioni personali colpose è stato oggetto di richiesta di archiviazione al Gip da parte del magistrato Mario Andrigo. Entro i termini prescritti, è stata inoltrata opposizione all'archiviazione: Siamo in attesa che ci comunichino - dicono dallo studio legale che segue i condomini di via Vanvitelli - se l'opposizione all'archiviazione è stata accolta. Chi ha sabotato le tubazioni dell'acquedotto, provocando l'avvelenamento dell'acqua immessa nella rete idrica ad uso potabile, deve risarcire le migliaia di persone danneggiate.

## Maltempo, a Fregene crolla la terrazza dello stabilimento La Nave |

[Redazione]

Sempre più critica la situazione sulla costa di Fregene sud. La forte mareggiata, alimentata da vento di libeccio fino a 40 nodi, ha provocato nellanotte il crollo della terrazza e della tettoia fronte mare dello storicostabilimento La Nave, uno dei simboli della località. Crollate anche cabineallo stabilimento Capri eacqua circonda gli stabilimenti Point Break eRivetta. Dalle 17 di ieri pomeriggio è arrivato il colpo di grazia e quantosuccesso a La Nave è eloquente riferisce Luca Pacitto, titolare del PointBreak Da noi il mare scava ormai le fondamenta. Il progetto anti erosione delgeo tubo è un fantasma, non abbiamo notizie dalla Regione e siamo ormai senzadifesa. E di mareggiate ne arriveranno altre. Il forte vento ha provocato aFregene anche il crollo di un grosso pino in via Marina di Pisa. A Fiumicinovolati bandoni sulle strade e un pezzo di guard rail sulla via dell Aeroporto.Danneggiato un palo della luce alla rotonda di via Coni Zugna, tanto daprovocareinterruzione elettrica sulla strada dell Isola Sacra. È intervenutala protezione civile.

## Protezione Civile: Curcio, grande soddisfazione per l'approvazione della legge delega

[Redazione]

7 marzo 2017 Esprimo la mia più sincera gratitudine a tutti i parlamentari che hanno reso possibile l'approvazione della legge delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale e coordinamento della protezione civile. L'approvazione votata oggi è segno dell'attenzione che il Parlamento tutto ha voluto dimostrare, ancora di più in questo particolare momento, verso un tema chiave, la protezione civile appunto, che ci riguarda tutti, nessuno escluso, perché ha a che fare con le attività, strategiche, per tutelare la vita, i beni e il nostro splendido territorio. Così il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, ha commentato l'ultimo atto dell'iter della legge delega al Governo per il riordino del sistema di protezione civile. La riforma ha proseguito l'ing. Curcio consente di rafforzare l'organicità del Servizio Nazionale e pone il Paese di fronte alla sfida, ineludibile, di dotarsi di un sistema di protezione civile che non dimentichi i valori e le esperienze che lo hanno fatto nascere e sostenuto negli anni e, allo stesso tempo, capace di adattarsi alle esigenze e alle aspettative di territori che cambiano. La legge delega il Governo ad adottare, entro nove mesi dall'entrata in vigore della stessa norma, uno o più decreti legislativi di ricognizione, riordino, coordinamento, modifica e integrazione delle disposizioni legislative vigenti, mantenendo centrali ha sottolineato sempre il Capo Dipartimento alcune parole chiave che sono la forza del nostro Sistema, come il principio di sussidiarietà e la leale collaborazione tra componenti e strutture operative. La legge delega che ribadisce come le attività di protezione civile comprendano la previsione, la prevenzione e la mitigazione dei rischi, la pianificazione e la gestione delle emergenze, nonché le misure per rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita prevede, tra l'altro, che si definisca, con i decreti governativi, l'organizzazione di un sistema policentrico che operi a livello centrale, regionale e locale, prevedendo la possibilità di definire livelli di coordinamento intermedi tra la dimensione comunale e quella regionale. Altro punto centrale nella delega che il Parlamento ha dato al Governo riguarda la disciplina della partecipazione e delle responsabilità dei cittadini, singoli e associati, alle attività di protezione civile, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità, anche attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno. Compito di questa legge, dei futuri decreti da scrivere e di tutti noi che operiamo quotidianamente credo sia proprio quello di consegnare al Paese anche sulla base delle esperienze del passato il migliore strumento possibile affinché le azioni del Servizio nazionale della protezione civile siano sempre più efficienti, anche in prevenzione, rispetto all'organizzazione che talora è data negli anni e che, oggi, si trova ad avere.

## Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

3 marzo 2017 Pubblicata una mappa che rappresenta le aree in cui sono stati realizzati i moduli abitativi all'interno del cratere sismico. Sono state inaugurate oggi alla presenza del vice sindaco Pierluigi Altavilla ed altri rappresentanti istituzionali le ultime due aree container realizzate nel territorio di Norcia, nelle frazioni di Frascaro e Savelli, entrambe allestite per accogliere 48 persone. Con la consegna di questi alloggi si concludono tutte le attività di realizzazione di aree container in Umbria e Marche. Sono complessivamente 23 gli insediamenti abitativi realizzati in nove comuni delle province di Macerata, Fermo e Perugia. Le aree container sono state costruite su richiesta dei Sindaci a seguito della scossa del 30 ottobre. Le operazioni sono avvenute sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile, a fianco dei Comuni e delle Regioni, e con il supporto degli uomini dell'Esercito per il completamento dei lavori di urbanizzazione in alcune aree. Ad oggi sono circa 1000 i cittadini ospitati all'interno di queste soluzioni temporanee, anche se la capacità delle aree è maggiore, di circa 1400 posti. Al momento dei 1000, circa 600 alloggiano nelle 11 aree allestite nel territorio marchigiano e gli altri 400 risiedono nei 12 insediamenti realizzati a Norcia e Cascia. Nelle Marche, circa 250 persone, tra cui studenti dell'università cittadina, vivono a Camerino dove sono state realizzate tre aree - Vallicelle A1, Vallicelle A2 e Vallicelle B. Altre 250 persone vivono a Tolentino dove sono stati realizzati tre blocchi abitativi adiacenti tra loro. Gli altri cittadini che hanno scelto la sistemazione in container si trovano ad Amandola dove è stata allestita un'area in località Pian di contro, a Caldarola che ha un insediamento alloggiativo in via Aldo Moro, a Petriolo dove i container sono stati realizzati in via Giovanni XXIII, a Pieve Torina che ha un'area denominata Pip2 e a Visso nell'area Il Piano. In Umbria, sono alloggiate a Norcia circa 300 persone, una parte delle quali vive nelle aree prossime al centro cittadino, un'altra è distribuita nelle cinque frazioni che hanno richiesto l'allestimento di alloggi container, che sono Ancarano, Frascaro, Popoli, San Pellegrino e Savelli. Circa 90 cittadini vivono nelle due aree realizzate a Cascia, ad Avendita e Campo di Mare. Mappa delle aree container È disponibile una mappa con le aree in cui sono stati realizzati i moduli abitativi container all'interno del cratere sismico, pubblicata anche nel dossier "Terremoto Centro Italia: i container per l'accoglienza di breve termine". Attraverso funzioni zoom in/out, l'utente può ingrandire progressivamente la mappa fino a visualizzare le specifiche aree (es. per Camerino: Vallicelle A1, Vallicelle A2, Vallicelle B). L'utente ha anche la possibilità di interrogare la mappa: selezionando il puntatore associato a ciascuna area, si visualizza una scheda con dati di sintesi con le informazioni principali relative all'area.

## Protezione civile, sì Camera a riordino

[Redazione]

Condividi07 marzo 201718.34 Via libera definitivo della Camera al disegno di legge delega sulla riforma della Protezione civile. I voti a favore sono stati 304,38 i contrari e 107 gli astenuti. L'approvazione finale arriva dopo circa due anni dall'avvio dell'esame del provvedimento in Parlamento. Il ddl delega il governo a procedere al riordino delle disposizioni legislative. La delega, che deve essere esercitata entro 9 mesi dall'entrata in vigore della legge, punta alla omogeneizzazione e semplificazione della materia.

## PROTEZIONE CIVILE, SI` CAMERA A RIORDINO

[Redazione]

L'approvazione finale arriva dopo circa due anni dall'avvio dell'esame del provvedimento in Parlamento. Il ddl delega il governo a procedere al riordino delle disposizioni legislative. La delega, che deve essere esercitata entro 9 mesi dall'entrata in vigore della legge, punta alla omogeneizzazione e semplificazione della materia.

## Protezione civile, sì Camera a riordino

[Redazione]

Pagina non disponibile

## Maltempo, allerta della protezione civile

[Redazione]

07/03/2017 Da stasera fino a mercoledì previsti temporali e vento forte maltempo La Protezione civile regionale ha diffuso un allerta meteo per temporali evento forte da oggi sino a mercoledì. "Dalla serata di oggi, lunedì 6 marzo 2017, e per le successive 24-36 ore - è scritto nella nota della Protezione civile - si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, fenomeni anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento". "Dalla mattinata di domani, martedì 7 marzo 2017, e per le successive 24-36 ore - prosegue la nota - si prevedono venti forti occidentali, con raffiche di burrasca, specie sui settori occidentali, tendenti a disporsi dai quadranti settentrionali dalla sera/notte".

## Lariano, Chiuso il Carnevale larianese intervista all'assessore Fabrizio Ferrante Carrante per un resoconto della manifestazione

[Redazione]

marzo 7, 2017 CASTELLI ROMANI, Lariano, PoliticaAd una settimana dalla chiusura del Carnevale Larianese 2017, abbiamo incontrato l'assessore al Patrimonio del Comune di Lariano Fabrizio Ferrante Carrante per fare un resoconto della manifestazione. Assessore, in quest'anno molto importante in cui ricorre per la città di Lariano il 50° anniversario dell'autonomia comunale, questo Carnevale larianese com'è stato strutturato e com'è andato? È stato un bellissimo e sentito Carnevale ha dichiarato l'assessore Ferrante Carrante Fabrizio all'insegna del divertimento e della partecipazione. Un Carnevale che ha visto la sfilata di ben otto carri allegorici, tra cui il carro, in bella mostra, del 50° anniversario di Autonomia Comunale, dove la Banda Strumentale Città di Lariano ha avuto un ruolo fondamentale e attivo per la sua realizzazione, così come l'Associazione Templari di Fra Raimondo Foulques che ha diretto la realizzazione del carro che simboleggiava il castello con la Croce, da loro rappresentato, oltre ad aver collaborato alla sistemazione di altri carri allegorici. Vorrei anche ricordare la disponibilità e il prezioso aiuto fattivo, per l'allestimento dei carri allegorici, fornita dall'Associazione Fungo Porcino. Riguardo il logo del 50° anniversario, rappresentato nel carro allegorico, sta nascendo l'idea di collocarlo in una zona ben precisa di Lariano visibile per tutto l'anno, proprio a testimonianza e a ricordo della ricorrenza del mezzo secolo di Autonomia Comunale. In questa edizione del Carnevale larianese un programma molto ricco di eventi tra cui ha avuto molto successo il Premio Walter Pantoni in ricordo di un grande uomo che ha lasciato un segno indelebile in tutta la comunità larianese. Quest'anno il Carnevale si è rivelato un evento molto sentito e ben riuscito, mi riferisco continua l'assessore Ferrante Carrante Fabrizio al Premio Walter Pantoni assegnato all'interno della festa mascherata per bambini, svoltasi il 23 febbraio al Polifunzionale. Una bella e soprattutto emozionante cerimonia, che ha visto anche la presenza sentita dei parenti di Walter Pantoni, tra cui la moglie Ercolina e le figlie Barbara, Simona e Michela che mi hanno obbligato di ringraziare nuovamente per aver condiviso insieme a noi questa bella iniziativa, maturata anche con intento di rappresentarla negli anni avvenire. È stato un giusto e doveroso riconoscimento al compianto Walter Pantoni che ha sempre dato tanto, senza risparmiarsi mai, per la riuscita di ogni festa, soprattutto quella del Carnevale, forse la sua preferita. Per concludere quale il bilancio globale di questo Carnevale larianese 2017? Anche se a tratti il tempo non è stato sempre clemente, possiamo comunque essere soddisfatti e trarre un positivo bilancio; un Carnevale che ha centrato in pieno il suo intento, cioè quello di dare gioia, felicità e divertimento, soprattutto ai tanti bambini che, insieme ai genitori, hanno sempre gremito la P.zza S. Eurosia tra musica, coriandoli e stelle filanti. Quando si organizza un qualsiasi evento legato al sociale e che investe tutta la comunità è importante la collaborazione di tutti, in particolare delle Associazioni locali, che con aiuto e i loro suggerimenti riescono a dare sempre un contributo importante per la riuscita di ogni manifestazione; per questo un ringraziamento dovuto e sentito, anche a nome di tutta l'Amministrazione Comunale, conclude l'assessore Ferrante Carrante Fabrizio va a quanti hanno contribuito, scusandomi finora per qualche dimenticanza, a vario titolo, alla riuscita del Carnevale Larianese 2017, tra cui: la Banda Strumentale Città di Lariano e Majorette, all'Associazione Fungo Porcino, all'Associazione Templari di Fra Raimondo Foulques, agli Sbandieratori Draghi Castel Ariano, agli Amici del Colubro, alla famiglia Pantoni, al panificio Sfarinando, all' forno a legna di Danilo Caliciotti, al Comando di Polizia Locale, alla Protezione Civile Comunale, alla Protezione Civile Santarsiero, al DJ Simone Bastianelli, a Luana Spallotta, a Giancarlo (ITTO) Imperoli, a Stefano Proietti, a Teseo Annibale, a Spallotta Valentino, a D

i Giacomantonio Bruno, a Marco e Walter Caliciotti, a Fabbri Dino, a Recchia Valentino, a Gino Abbafati, a Claudio Romaggioli, a tutti i trattoristi che si sono impegnati al trasporto dei carri allegorici durante le sfilate e a quanti, anche con un piccolo aiuto, presenza e suggerimento, hanno contribuito alla riuscita del Carnevale Larianese

2017. Alessandro De Angelis Chiuso il Carnevale larianese intervista all assessore Fabrizio Ferrante Carrante per un resoconto della manifestazione Lariano

## Colleferro, Vega successo per la nona missione in orbita (Video)

[Redazione]

marzo 7, 2017 CASILINA, Colleferro, Cronaca, web tv (la notizia quotidiana) Il lanciatore Vega ha concluso con successo la sua nona missione, la prima del 2017, mettendo correttamente in orbita il satellite per osservazione della Terra Sentinel 2B. La missione è partita dal centro spaziale di Kourou, in Guyana francese, il 6 marzo alle ore 22:49 (le 2:49 del 7 marzo in Italia). Giulio Ranzo, Amministratore Delegato di Avio, ha commentato: Con il successo della missione di oggi, il lanciatore Vega continua a dimostrare affidabilità e flessibilità: questa volta, infatti, abbiamo supportato ESA per la messa in orbita del satellite Sentinel 2B per osservazione della Terra. Siamo dunque felici di aver contribuito ancora una volta, grazie al corretto posizionamento del satellite in orbita, alla capacità dell'uomo di monitorare la salute del nostro pianeta. La nostra propensione allo sviluppo di nuove tecnologie e di lanciatori sempre più performanti è continua: proprio qualche giorno fa nel nostro stabilimento di Colleferro (Roma) abbiamo completato la realizzazione del primo P120, il più grande motore a propellente solido in fibra di carbonio mai realizzato al mondo che equipaggerà Vega e Ariane 6, i nuovi lanciatori europei che voleranno nel 2019 e 2020, dotando l'Europa di capacità sempre più sofisticate ed efficaci. Sentinel 2B è un satellite per osservazione della Terra che fa parte del programma Copernicus, guidato dalla Commissione europea in collaborazione con ESA. Tra le applicazioni principali ci sarà la gestione di dati e immagini relativi a disastri naturali, il monitoraggio degli oceani, della vegetazione e dell'atmosfera; a questi si aggiungono anche altri importanti obiettivi in tema di controllo dei cambiamenti climatici, di supporto alla protezione civile e tanti altri. Sentinel 2B si unirà a Sentinel 2A, messo in orbita dal lanciatore Vega nel 2015. I due satelliti forniranno ogni cinque giorni immagini ad alta risoluzione di tutta la superficie terrestre. Vega è il lanciatore europeo progettato, sviluppato e realizzato in Italia da Avio attraverso la controllata ELV (partecipata al 30% da ASI). È un vettore di ultima generazione studiato per trasferire in orbita bassa (tra 300 e 1.500 km dalla Terra) satelliti per uso istituzionale e scientifico, per osservazione della Terra ed il monitoraggio dell'ambiente. Finanziato per il 65% dall'Italia e realizzato nello stabilimento Avio di Colleferro, nei pressi di Roma, Vega è in grado di mettere in orbita satelliti di massa fino a 2000 kg e completa la famiglia dei lanciatori europei. Avio, con un altro straordinario successo di prodotto, continua il percorso di quotazione in borsa che auspica possa concludersi, compatibilmente con ineccezionali processi autorizzativi, entro la fine del prossimo mese di aprile. Colleferro Vega successo per la nona missione

## Frosinone, Ottaviani ordina la chiusura di tutte le scuole per maltempo. Chiuse anche a Paliano, Piglio e Serrone

[Redazione]

novembre 5, 2014 CIOCIARIA, Cronaca, Frosinone Il Sindaco di Frosinone Nicola Ottaviani ha disposto con ordinanza n.544/2014 la chiusura di tutte le scuole del capoluogo, di ogni ordine e grado, a seguito dell'allerta meteo diffusa dalla Protezione Civile Regionale. Il provvedimento di chiusura riguarda l'intera giornata scolastica di domani giovedì 6 novembre 2014, mentre si procederà nelle prossime ore a diffondere gli aggiornamenti meteorologici alla cittadinanza anche attraverso il sito istituzionale del Comune, per evitare disagi e situazioni di criticità per la circolazione stradale e per la pubblica incolumità. MALTEMPO: PRONTO IL PIANO DI INTERVENTO In relazione allo stato di preallerta meteo della Protezione Civile che indica per le giornate di oggi e domani la possibilità di forti piogge sulla città di Frosinone, si è riunito questa mattina il tavolo tecnico del Comune per mettere in campo il piano di intervento per la sicurezza dei cittadini e del traffico veicolare. In particolare sono state allertate dieci unità lavorative e cinque ditte per eventuali interventi urgenti in tutto il territorio comunale, con la possibilità della chiusura al traffico di alcune strade, per cui si invita la cittadinanza ad evitare spostamenti, non strettamente necessari, con le proprie automobili per evitare congestionamenti del traffico ed eventuali pericoli. Da segnalare che al momento non si registrano situazioni di particolare criticità nel capoluogo, grazie all'accurato piano di manutenzione e prevenzione messo in campo nelle scorse settimane dalla macchina organizzativa comunale: monitoraggio costante del fiume Cosa e di tutti i corsi d'acqua e pulizia delle caditoie, fondamentali per il drenaggio urbano, che intercettano le acque meteoriche. Inoltre nella notte scorsa sono stati effettuati dalla Protezione Civile dieci interventi che non hanno comunque fatto registrare alcuna problematica particolare, in diverse zone della città. I nostri dipendenti comunali e le imprese ausiliarie hanno dichiarato il sindaco Nicola Ottaviani hanno svolto un buon lavoro di prevenzione e manutenzione ordinaria. Nel caso in cui dovessero aumentare ulteriormente le precipitazioni atmosferiche, sono stati predisposti i piani strategici per fronteggiare le emergenze, anche attraverso il monitoraggio costante degli uomini della Protezione civile e del servizio meteorologico comunale. Scuole chiuse anche nel Nord della Ciociaria per ordine dei rispettivi sindaci di Paliano, Piglio e Serrone a causa del maltempo previsto per la giornata del 6 Novembre. ROCCASECCA, ALLERTA MALTEMPO, IL SINDACO GIORGIO DISPONE LA CHIUSURA DELLE SCUOLE PER DOMANI 6 NOVEMBRE In considerazione del Bollettino di allerta meteo, codice rosso elevata criticità idrogeologica, diramato in data odierna, prot. 614186/gr03/25, dalla Protezione Civile della Regione Lazio e recapitato al Comune di Roccasecca in cui si annunciano forti precipitazioni per le prossime 24/36 ore, ho disposto la chiusura per domani, 6 novembre, delle scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale. Un provvedimento che riguarda tutti i comuni della zona G, Bacino del Liri. Si invitano i cittadini a fare prudenza, ad evitare situazioni di pericolo, ad utilizzare l'autoveicolo solo se strettamente necessario, con divieto assoluto di transitare per sottovia o sottopassaggi, di cui già è stata disposta la chiusura già con apposita segnaletica. Se sarà necessario, l'ordinanza di chiusura delle scuole sarà prorogata oltre la giornata di domani, a seconda dei successivi bollettini diramati dalla Protezione civile e dalle condizioni meteo in atto a Frosinone. Ottaviani ordina la chiusura di tutte le scuole per maltempo e per motivi precauzionali Roccasecca

## Maltempo: prevista neve sulle tratte appenniniche delle autostrade A24 e A25

[Redazione]

By Redazione on 7 marzo 2017 Cronache regionalineveautostrade11 Il Dipartimento della Protezione civile ha diramato un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede, dalle prime ore di oggi e per le successive 24-36 ore precipitazioni nevose su Marche, settori orientali Umbria e Lazio, Abruzzo e Molise, con quote oltre 800-1000 metri e apporti al suolo moderati, localmente abbondanti su Marche ed Abruzzo. Il servizio meteorologico di Strada dei Parchi, la Himet Srl di Aquila, ha emesso il seguente bollettino meteo valevole sino alle ore 24:00 di mercoledì 8 marzo: possibili rovesci di pioggia di forte intensità sull'A24 tra Roma e Aquila Est e sulla A25 tra Torano e Avezzano. Possibili raffiche di vento moderato o forte. Per oggi, martedì, possibili precipitazioni a carattere nevoso oltre i 1000-1100 metri sulla A24 tra Assergi-S. Gabriele/Colledara e sulla A25 tra Pescina e Pratola Peligna (accumulo al suolo compreso tra i 1-5 cm ogni 6h). Possibili raffiche di vento di moderata o forte intensità. Pomeriggio/Sera: possibili precipitazioni a carattere nevoso oltre i 900-1000 metri sulla A24 tra Assergi-S. Gabriele/Colledara e sulla A25 tra Pescina e Pratola Peligna (accumulo al suolo compreso tra i 1-5 cm ogni 6h). Possibili raffiche di vento di moderata o forte intensità. Nella notte tra martedì e mercoledì possibili precipitazioni a carattere nevoso oltre i 900-1000 metri sulla A24 tra Assergi-S. Gabriele/Colledara e sulla A25 tra Pescina e Pratola Peligna (accumulo al suolo compreso tra i 1-3 cm ogni 6h). Possibili raffiche di vento di moderata o forte intensità. Al mattino di mercoledì possibili precipitazioni a carattere nevoso oltre i 900-1000 metri sulla A24 tra Assergi-S. Gabriele/Colledara e sulla A25 tra Pescina e Pratola Peligna (accumulo al suolo compreso tra i 1-3 cm ogni 6h). Possibili raffiche di vento di moderata o forte intensità. Pomeriggio/sera: possibili gelate sulle tratte di montagna. Possibili raffiche di vento di moderata o forte intensità. Comestabilito dal Piano Neve condiviso con la Polizia Stradale e con le Prefetture territorialmente competenti e in funzione dell'effettiva evoluzione dei fenomeni nevosi, potrebbero essere attivati provvedimenti di regolazione del traffico in ingresso alle stazioni autostradali e di fermo dinamico dei mezzi superiori a 7,5 tonnellate con loro accumulo. Strada dei Parchi consiglia i viaggiatori di mettersi in viaggio sulle autostrade A24 ed A25 solo dopo essersi informati sulle effettive situazioni meteorologiche in corso e sulle reali condizioni della circolazione in autostrada.